

NOVEMBRE 2021



il comune di **scandiano**

periodico d'informazione
dell'amministrazione comunale



Bentornati a Teatro

È partita la stagione del Boiardo, di nuovo in presenza

In copertina l'esibizione di Stefano Massini che ha riaperto gli spettacoli in presenza al Cinema Teatro Boiardo il 19 ottobre scorso

NOVEMBRE 2021

sommario

2	L'EDITORIALE DEL SINDACO
3	LA CENA DEL GRADE
4 - 5	PRIMO PIANO - LA ROCCA
6 - 7	STORIA DI COPERTINA
8 - 9	AMBIENTE
10 - 11	LAVORI PUBBLICI
12 - 13	PARTECIPAZIONE
14 - 15	FIERA E DINTORNI
16 - 17	SCANDIANO PRODUTTIVA
18 - 19	CULTURA
20 - 21	CULTURA
23 - 23	CULTURA
24 - 25	GEMELLAGGI
26	GIOVANI
27	SPORT E SCUOLA
28 - 29	POLITICHE SOCIALI

Sul Magati al lavoro... Basta speculazioni

Quello che avete tra le mani, cari concittadini, è un numero del periodico "Comune di Scandiano" ricchissimo. Tante sarebbero le questioni da approfondire, dal ritorno al teatro in presenza - una riconquista che speriamo duratura e bellissima - alla nouvelle vague scandianese per quanto riguarda la gestione sostenibile dei rifiuti, dai lavori in Rocca ai percorsi partecipati per il giro dei colli e per la possibile realizzazione di un centro di aggregazione a Ventoso... Passando per il mio tour delle aziende - per molti versi davvero sorprendente - per finire con i tanti appuntamenti culturali in cantiere, la nostra Santa Caterina, la ripartenza dei gemellaggi e molto altro...

Prenderò questo spazio per parlare però dell'ospedale Magati di Scandiano, in un momento nel quale il rincorrersi di voci e speculazioni politiche confondono le idee a tutti noi scandianesi.

La ripartenza del nostro meraviglioso ospedale, dopo il momento più duro della pandemia, si sta rivelando complessa per tantissime ragioni. Ogni giorno, credetemi, mi sveglio con questa preoccupazione e vado a letto con lo stesso pensiero.

Difendere il Magati non è uno slogan o il nome dell'ennesimo comitato... Difendere il Magati è la prima preoccupazione del sindaco. Che prima di essere sindaco, è scandianese da generazioni, innamorato della sua città, del suo ospedale e dei suoi medici.

Questo dev'essere chiaro perché, a pre-

scindere da come l'azienda USL gestirà - insieme alla Regione Emilia Romagna (con l'assessore Donini che ci ha fatto visita nei giorni scorsi) - questa ripartenza, noi siamo presenti su tutti i tavoli, ogni giorno ci battiamo perché vengano trovate soluzioni che possano incontrare le esigenze dei cittadini, in un quadro complessivo che la pandemia ha profondamente mutato.

Parafrasando il premier Draghi, quando si trovò nel bel mezzo della crisi dell'euro, anche noi faremo "whatever it takes", ossia tutto ciò che serve perché il nostro ospedale rimanga un presidio fondamentale, riferimento primario per i cittadini non solo scandianesi.

Il quadro è però mutato.. Occorre guardare le cose col realismo dell'amministratore pubblico e non farsi trascinare in inutili, facili e arrembanti speculazioni che non servono a nessuno.

Siamo al lavoro per trovare soluzione, correttivi, misure adeguate in un momento in cui il contesto, dalla pandemia in avanti, è ribaltato rispetto solo a qualche anno fa.

Soluzioni a cui se ne accompagnano altre, alcune di prospettiva, e a cui si accompagna un incremento delle specializzazioni oggi trattate a Scandiano, uno spostamento dei posti di lungodegenza da Reggio, la realizzazione dell'Osco (ospedale di comunità) e molto altro.

Matteo Nasciuti
sindaco di Scandiano

colophon

Il Comune di Scandiano

Periodico d'informazione dell'Amministrazione comunale

Anno XLV n. 4 - Novembre 2021

Registrazione Tribunale di Reggio n. 314 del 09/03/72

Proprietario: Comune di Scandiano

Direttore responsabile: Diego Oneda

Redazione: Ufficio Stampa e Gabinetto del Sindaco

Questo numero è stato chiuso il 8/11/2021

Progetto grafico, impaginazione e pubblicità:

Kaiti expansion srl (RE) 0522924196 www.kaiti.it

Stampa: StampaTre - via V. Monti, 45 - Reggio Emilia

Il periodico è scaricabile da www.comune.scandiano.re.it



A Scandiano la cena del GRADE

Il 18 dicembre nei padiglioni del centro fiere un grande evento

“Ci abbiamo riflettuto, abbiamo valutato la situazione attuale, abbiamo considerato che ci fosse la possibilità di fare tutto in sicurezza. Quindi invitiamo tutti gli amici e sostenitori alla nuova Cena di Natale GRADE: finalmente possiamo tornare a vederci, a incontrarci di persona. È un evento che ci emoziona e non vediamo l'ora di ritrovarci insieme, dopo due anni”.

Così il Presidente della Fondazione GRADE Onlus, il dottor Francesco Merli, annuncia il ritorno della Cena di Natale, che quest'anno grazie alla collaborazione del comune di Scandiano trova una nuova location: l'Ente Fiere di Scandiano, dove la serata andrà in scena il 18 dicembre, dalle ore 20.

La prenotazione è obbligatoria, e per accedere sarà necessario il green pass. Per prenotarsi è possibile contattare la segreteria GRADE, tel. 0522 295059, info@grade.it, 371 1601440 – 346 6924809 (Costo della cena: 35 euro a persona).

“Si tratta di un momento che storicamente è davvero importante per la nostra Fondazione – aggiunge il Direttore Roberto Abati – perché rappresenta l'occasione di trascorrere una serata in compagnia, finalmente in presenza, per poterci rivedere, per uno scambio di auguri speciale. Inoltre in questa occasione condividiamo con gli amici storie ed esperienze, risultati raggiunti e traguardi futuri”.

Il sindaco di Scandiano Matteo Nasciuti aggiunge: “Ospitare a Scandiano la grande cena di Natale del GRADE è per noi motivo di grande orgoglio, farlo all'interno del nostro polo fieristico – recentemente riconvertito ad hub vaccinale – aggiunge

un significato a cui teniamo tutti in modo particolare. Quello di riconoscere ai nostri operatori sanitari, impegnati in prima linea in questa difficile lotta alla pandemia, un ruolo fondamentale nel nostro benessere e nella nostra vita di comunità. Siamo poi particolarmente onorati che il GRADE, una delle più belle storie reggiane degli ultimi anni, abbia scelto Scandiano, dove le porte per iniziative di questo genere sono sempre spalancate. Ringrazio quindi il dottor Merli e tutto il Gruppo e dò appuntamento a tutti al 18 dicembre per una serata di condivisione che sono certo sarà bellissima”.

Sono traguardi davvero importanti quelli che la Fondazione ha raggiunto negli ultimi anni, alcuni legati anche allo sforzo per dare risposta alla pandemia, come la raccolta fondi straordinaria in collaborazione con Unindustria Reggio Emilia, attivata nella fase più acuta dell'emergenza, che rapidamente ha raggiunto la cifra di circa 800.000 euro, investiti per dare una risposta forte a un'emergenza inedita, sostenendo in particolare i reparti sui quali la pandemia aveva visto il maggiore impatto. Inoltre GRADE ha donato la nuova SPECT-CT al reparto di Medicina nucleare, e ha sostenuto l'upgrade della PET acquistata nel 2008 con il “quinto anello” che

ne ha migliorato la definizione. Negli ultimi mesi, è stata consegnata anche la nuova colonna laparoscopica del valore di 140mila donata all'ospedale Santa Maria Nuova da GRADE e dall'Associazione Lodini, una strumentazione innovativa per la chirurgia.

“La serata del 18 dicembre – conclude Abati – andrà invece a sostenere il progetto “Ricerca o non Ricerca?”, che ha l'obiettivo di introdurre nuove terapie per la cura dei linfomi attraverso due studi di livello nazionale. Gli studi sono coordinati dal professor Stefano Luminari, responsabile della Struttura Semplice di ricerca oncoematologica attivo nella Struttura Complessa di Ematologia del Santa Maria Nuova, e dallo stesso dottor Merli, che dell'Ematologia è Direttore. Il primo si chiama “Foll19” e ha l'obiettivo di valutare se sia possibile ridurre la somministrazione di chemioterapia nei pazienti con linfoma follicolare che mostrano una risposta rapida ai trattamenti. Il secondo progetto invece si chiama “Previd” e si propone di migliorare l'efficacia del trattamento immuno-chemioterapico nei pazienti anziani con linfoma a grandi cellule B con l'integrazione di vitamina D. Lo studio viene condotto presso 50 centri italiani di ematologia”.



Lavori in Rocca, approvato il progetto

La Giunta dà il via libera a una ristrutturazione attesa da moltissimi anni

Un passaggio formale fondamentale per dare il via ad un cantiere da 2,6 milioni di euro – finanziati da tempo grazie a risorse dello Stato – per la ristrutturazione del monumento simbolo di Scandiano, la Rocca dei Boiardo, che diventerà Museo della città.

E' quello sancito dalla giunta comunale di Scandiano che nei giorni scorsi ha approvato il progetto dei due stralci di lavori per il restauro conservativo e il recupero funzionale della Rocca.

“È un momento importante, l'inizio di una pagina nuova per la nostra Rocca – ha commentato il sindaco Matteo Nasciuti – che abbiamo fortemente voluto nonostante i tanti passaggi che ne hanno rallentato l'iter. La Rocca, attraverso questo intervento, avrà nuova vita e ne verrà valorizzata la vocazione museale. E' un patrimonio a cui teniamo moltissimo e con sacrificio dovremo abituarci a vederla chiusa per il tempo necessario al ripristino, un sacrificio che faremo volentieri per vederla ancora più bella e fruibile per tutti”.

A questo punto, sarà necessario predisporre il bando di gara per l'affidamento dei lavori, un bando che uscirà presumibilmente entro la fine dell'anno con l'o-



biettivo di vedere partire il cantiere vero e proprio entro il primo semestre 2022. Due gli stralci, che per opportunità e necessità verranno affidati in un'unica gara. Il primo riguarda restauri, consolidamenti, opere strutturali e impianti-

stiche concernenti il recupero dell'atrio di ingresso allo scalone d'onore (futura reception/biglietteria), la “chiostrina” con ascensore che collegherà tutti i livelli della rocca (sotterranei, terreno, piano nobile e sottotetto) e i servizi igienici al piano terra. Al piano nobile della Rocca inoltre, sempre per quanto riguarda il primo stralcio, è previsto il completamento dei lavori di restauro e il recupero degli ambienti ubicati intorno alla corte vecchia e di quelli del fronte sud.

Nel secondo stralcio invece sarà ricompresa l'esecuzione di lavori (restauri, opere edili, opere strutturali e impiantistiche) inerenti il recupero delle sale contigue al piano nobile poste nell'ala ovest della rocca, nonché la realizzazione della nuova scala interna che collegherà i vari livelli dal lato nord. Dalla parte opposta ed est saranno interessati alcuni locali di servizio e la loggia verso il giardino. Una volta completati i lavori partirà la fase di allestimento museale.

“Difficile dire ora quali saranno i tempi di completamento dell'opera – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Claudio Pedroni –, quello che sappiamo è che puntiamo ad iniziare i lavori entro il primo semestre 2022. Sappiamo poi che serviranno anni perché si tratterà di un lavoro lungo e delicato che però ci restituirà una nuova Rocca”.



Il nostro simbolo

La Rocca dei Boiardo risalente al XIII° secolo, domina il centro storico ed è senza dubbio un monumento di grande valore storico e culturale; fatta costruire dalla nobile famiglia dei Da Fogliano, oggi prende il nome dalla famiglia Boiardo che l'abitò dal 1423 per 137 anni.

Costruita inizialmente come luogo di difesa, fu per questo dotata di cinta muraria, fossato con annesso ponte levatoio e torri di vedetta. Divenne in seguito dimora rinascimentale, quando il governo di Scandiano passò nelle mani della famiglia Boiardo e fu allora che Nicolò dell'Abate vi dipinse gli affreschi del Camerino, con scene dell'Eneide, trasferiti alla fine del 1700 a Modena alla Galleria Estense. Successivamente vi abitarono i Thiene dal 1565 per 58 anni che apportarono modifiche molto significative all'edificio e lo portarono alle forme attuali, affidando il progetto a Giovan Battista Aleotti. A lui si deve l'elegante scalone che introduce al piano nobile, l'imponente facciata sud e l'ultimazione del torrione a ovest. Nei secoli XVII e XVIII i Bentivoglio prima e i

marchesi d'Este poi, introdussero a loro volta decorazioni di gusto barocco.

Le numerose modifiche che il castello ha subito nel corso dei secoli rendono difficile la comprensione e la lettura della struttura; in essa convivono diversi stili: medioevale, rinascimentale, barocco e moderno: Le stanze al piano terra, risalenti al periodo cinquecentesco, formano il cosiddetto appartamento estense modificato nella sua veste attuale agli inizi del settecento dai marchesi d'Este; qui si susseguono in tutta la loro bellezza la sala del Camino, in stile rococò e la stanza del Drappo denominata così per un drappo che circonda la volta del cielo del soffitto. La sala delle Aquile, del Festone, e quella dell'Alcova. Uscendo dall'appartamento si attraversa un breve tratto del cortile interno e si arriva al monumentale scalone, opera dell'arch. Giovan Battista Aleotti, detto l'Argenta. A sinistra poi, si trova una porta che conduce ai sotterranei del castello, sede delle vecchie prigioni.

L'antico monumento è visitabile dal 16

maggio 2021. Gli accessi sono consentiti a gruppi di 10 persone al massimo, sono tutti con visita guidata e comprendono giardini, segrete, appartamento Estense, sala dell'Alcova, salone d'Onore, mostra permanente di Emanuele Luzzati "Dell'Amore, dell'avventura. L'Orlando innamorato". Inoltre ci si sposterà poi in Casa Spallanzani e nella chiesa di Santa Maria (se aperta). Attualmente sospesa la visita nella Torre dell'Orologio per protocolli Covid.

GLI ORARI

Due turni al mattino alle ore 10.15 e 11.30

Tre turni al pomeriggio

ore 15.15, 16.30, 17.45

I COSTI

Ingresso gratuito per bambini / ragazzi fino 14 anni compiuti e over 65.

Costo della visita 3 da pagare presso la biglietteria il giorno della visita

DOVE PRENOTARSI

La prenotazione è obbligatoria e potrà essere effettuata contattando:

TELEFONO: 0522.764302 – 0522.764303 – 0522.764241 oppure 0522.764273

E-MAIL: commercio@comune.scandiano.re.it

Il sabato pomeriggio e la domenica è possibile prenotare le visite al seguente numero 333 9544060.

La partecipazione alle visite sarà consentita solamente ai possessori di Green pass.

Tutte le informazioni sulla Rocca sono disponibili sul sito web del Comune di Scandiano



Il teatro dal vivo... Che emozioni

Stefano Massini ha aperto la stagione 2021-2022 del Boiardo

Con anticipo di circa un mese rispetto alle edizioni pre-Covid, martedì 19 ottobre si è aperta al Teatro Boiardo la nuova stagione teatrale 2021-2022 che porterà in città dieci spettacoli tra prosa, danza, musica e narrazione con artisti di livello internazionale fino a inizio aprile 2022. Grande novità da molto tempo attesa da tutti, la ritrovata capienza del teatro al 100%, concessa dalla nuova normativa in materia di Covid-19 che impone ancora l'uso della mascherina all'interno della sala e in tutti gli ambienti.

Protagonista del primo spettacolo in cartellone, **Stefano Massini** lo scrittore così amato per i suoi racconti in tv a "Piazzapulita" e per il programma televisivo realizzato durante i mesi del lockdown "Ricomincio da Raitre", con il suo "Alfabeto delle emozioni" ha proposto un viaggio profondissimo e ironico al tempo stesso nel labirinto del nostro sentire e sentirci. In un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, N come Noia), Massini ha condotto il pubblico in un susseguirsi di storie e di esempi irresistibili, con l'obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci muove

da dentro, mettendo a nudo la forza e le fragilità dell'essere umano.

Il secondo spettacolo in cartellone "L'Innominato" in programma **martedì 16 novembre** vede un grande fuoriclasse della scena teatrale italiana come Eros Pagni dare corpo e voce ad uno dei protagonisti del romanzo manzoniano indagando a fondo l'animo umano, inspiegabilmente attratto dal bene e dal vero. In scena con **Eros Pagni**, tre giovani ma già affermati volti del teatro come Simone Ciampi, Gianluigi Fogacci e Valentina Violo.

Il terzo appuntamento **giovedì 16 dicembre** sarà quello dedicato al progetto Dante con lo spettacolo **fedeli d'Amore politico in sette quadri per Dante Alighieri** di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari. (vedi approfondimento su progetto Nel nome di Dante)

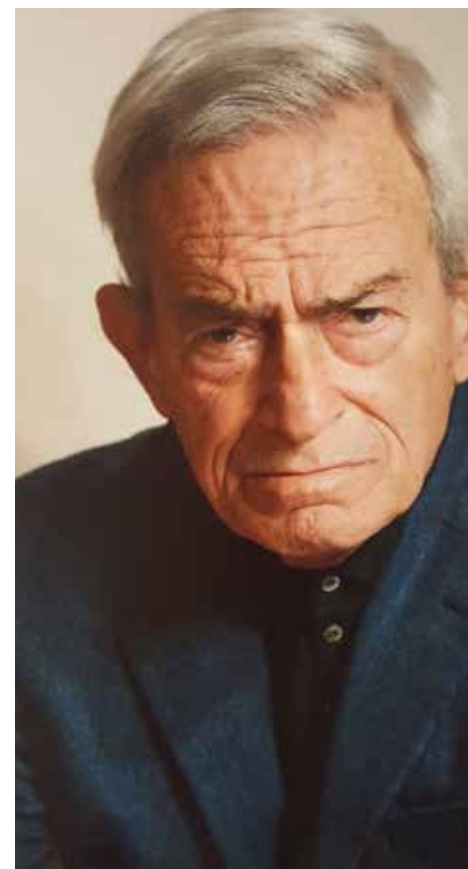
Per accedere agli spettacoli è necessario il Green Pass.

E' consigliata la prenotazione dei posti. I biglietti si possono acquistare presso la Biglietteria del teatro nelle sere di

apertura per il cinema (dal venerdì al lunedì dalle ore 20), oppure sul sito www.cinematatroboiardo.com, oppure telefonando al numero 0522/854355 o scrivendo alla mail info@cinematatroboiardo.com

**stagione teatrale 2021-22
a Scandiano dal 19 ottobre**

www.cinematatroboiardo.com Cinema Teatro Bolardo www.aterem.it
Cinema Teatro Bolardo, via XXV Aprile, 3 - Scandiano (RE) tel.0522/854355 e-mail:info@cinematatroboiardo.com



Presto in vendita i biglietti degli spettacoli teatrali del 2022

Sette sono gli spettacoli teatrali del cartellone 2021-2022 del Boiardo di Scandiano in programma da gennaio ad aprile 2022, dal 5 dicembre 2021 sarà possibile acquistare i carnet a 4 o 7 spettacoli e dal 12 dicembre sarà possibile acquistare anche i biglietti dei singoli spettacoli.

Per info
www.cinematroboiardo.com,
tel: 0522/854355
mail info@cinematroboiardo.com

Ecco l'elenco degli spettacoli del 2022

La semplicità ingannata **martedì 11 gennaio 2022**

Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne
di e con Marta Cuscunà
liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine
Seconda tappa del progetto sulle Resistenze femminili in Italia



Contemplazioni

martedì 15 marzo 2022

concerto di Roberto Cacciapaglia
(pianoforte)

Una notte sbagliata

martedì 29 marzo 2022

di e con Marco Baliani
regia Maria Maglietta

Another story, "O", Bliss

martedì 5 aprile 2022

Aterballetto
Another Story di Diego Tortelli
"O" di Philippe Kratz
Bliss di Johan Inger



Peachum

martedì 25 gennaio 2022

Un'opera da tre soldi
di Fausto Paravidino
con Rocco Papaleo, Fausto Paravidino,
Federico Brugnone, Romina Colbasso,
Marianna Folli, Iris Fusetto, Daniele Natali

Il nodo

martedì 8 febbraio

di Johnna Adams
con Ambra Angiolini e Arianna Scomegna

Balasso fa Ruzante

amori disperati in tempo di guerre
giovedì 17 febbraio 2022

di Natalino Balasso
regia Marta Dalla Via
con Natalino Balasso, Andrea Collavino,
Marta Cortellazzo Wiel

Due ecostation a Scandiano e ad Arceto

Rifiuto residuo e organico: arriva una soluzione h24

Dopo il buon successo della raccolta porta a porta che ha aumentato considerevolmente la percentuale di materiali differenziati avviati al riciclo, dimostrando la virtuosità dei cittadini di Scandiano con l'87,3% di raccolta differenziata, sono arrivate a Scandiano le MINI ECOSTATION. Come dice la stessa parola, si tratta di ecostation di dimensioni ridotte che sono state dislocate sul territorio per agevolare più possibile il corretto conferimento dei rifiuti e renderlo flessibile: è con questa finalità che, a partire dai primi di Ottobre sono state attivate a Scandiano e ad Arceto due mini - Ecostation, ovvero eco punti fissi di conferimento a servizio di tutte le utenze, sia domestiche sia non domestiche. Sono state collocate in posizione accessibili, in Via della Repubblica a Scandiano e Via Marco Biagi ad Arceto di Scandiano in prossimità delle casette dell'acqua.

La Mini - Ecostation è una struttura simile a un container (circa 2,5 metri per 4 metri) con accesso 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che funziona tramite l'utilizzo dell'ecocard (quella utilizzata per l'accesso ai centri di raccolta) o di tessera sanitaria dell'intendentario del contratto di igiene urbana, ed è dotata di sportelli per la raccolta del

rifiuto organico e del rifiuto residuo. La Mini Ecostation rappresenta un ausilio fondamentale per un coerente sviluppo del sistema di raccolta differenziata e va incontro alle esigenze dei cittadini che si trovano in difficoltà a conferire i rifiuti secondo il normale calendario, per le esigenze più svariate (ferie, week-end, pendolari, turnisti, etc). Il nuovo servizio tende a fornire ulteriori elementi di comodità e opportunità di conferimento a fronte di situazioni particolari di accumulo (ad esempio la produzione di pannolini per chi ha bambini piccoli o deve accudire anziani con specifiche problematiche).

Per il rifiuto residuo possono essere utilizzati comunissimi sacchi neri o borsine della spesa di volume non superiore ai 40 litri, compatibilmente con le dimensioni della bocchetta di conferimento. Per il rifiuto organico sono necessari i sacchetti biodegradabili. La Mini - Ecostation è una struttura sorvegliata e dotata di sensori che segnalano il livello di riempimento per ogni tipologia di contenitore rifiuti comunicando direttamente al gestore la richiesta di intervento per lo svuotamento. Usufruire della MINI ECOSTATION non comporta attualmente maggiori costi per l'Utente rispetto alla TARI.



ECCO IL REGOLAMENTO DEL VERDE

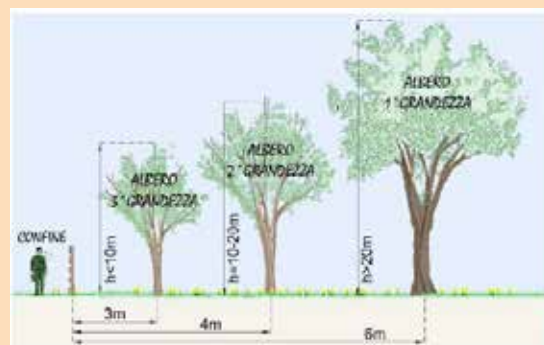
Approvato all'unanimità nel consiglio comunale di giovedì 28 ottobre scorso il nuovo regolamento del verde del Comune di Scandiano, uno strumento innovativo per regolamentare la gestione del verde pubblico e privato sul nostro territorio.

"Il Comune di Scandiano - spiega l'assessore all'ambiente Claudio Pedroni - riconosce infatti il sistema del verde quale componente fondamentale del paesaggio urbano e rurale, in linea con quanto disposto dalle legge in materia di pianificazione sostenibile. Da qui l'idea di uno strumento regolatore del verde pubblico e privato, che sappia cogliere l'opportunità di uniformare, attraverso un regolamento coordinato con gli strumenti urbanistici vigenti, la gestione del patrimonio vegetale esistente".

Come si legge nella premessa del corposo regolamento infatti "le trasformazioni del territorio secondo una visione che riconosca il verde, in funzione dei principi sanciti dalla Costituzione e dalle leggi comunitarie, nazionali e regionali come componente fondamentale del paesaggio; come bene comune da tutelare per il benessere dei singoli individui e della società". E ancora "come elemento irrinunciabile per la salvaguardia dell'ambiente, presente e futuro, e dei servizi ecosistemici da esso forniti".

Le norme che compongono il regolamento approvato sono finalizzate dunque a garantire la tutela e il miglioramento ecologico dell'ambiente urbano e rurale nella consapevolezza delle importanti funzioni svolte dal verde pubblico e privato (ecologica, estetica, climatica, storico-testimoniale, di sicurezza del territorio, sociale, ricreativa e didattica).

Il Comune "si promuove inoltre attività di sponsorizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche volte alla manutenzione di aree a verde pubblico, parchi e aree verdi all'interno delle rotatorie o ad esse immediatamente limitrofe". L'Amministrazione comunale incentiva la collaborazione dei cittadini, in forma singola ed associata, al fine di sviluppare, mediante l'opera gratuita degli stessi, attività di tutela e valorizzazione del verde pubblico, anche in funzione della sua fruibilità da parte della collettività.



Da Gennaio tariffa puntuale

Nuovo calcolo della Tari, passo avanti verso la sostenibilità

Dal 1° Gennaio 2022 nel calcolo della Tari, la tassa sui rifiuti, gli scandianesi potranno beneficiare della tariffazione puntuale. Quella cioè che tiene in considerazione il numero degli svuotamenti di raccolta indifferenziata, premiando chi resta nel numero massimo consentito.

Al momento di andare in stampa non siamo in grado di presentare i costi precisi, che devono essere decisi dagli organi competenti nei prossimi giorni, ma di sicuro sappiamo il funzionamento del meccanismo. Che, lo ripetiamo, è premiante per chi differenzia di più ed è quindi un passo avanti nella ricerca di risultati migliori di raccolta differenziata e di conseguenza un passo in avanti verso la ricerca della sostenibilità ambientale. Abbiamo messo insieme però, per chiarire la questione, alcune FAQ, un modo per chiarire ulteriormente la questione.

Con la nuova tariffazione puntuale andrò a spendere di più?

In generale, no. La tariffa puntuale è una tariffa equa che premia chi differenzia di più. Utilizzando le vuotature minime si potrà ottenere il massimo risparmio.

Quanti svuotamenti di raccolta indifferenziata ho a disposizione gratuitamente?

Dipende dal nucleo familiare e dalla portata del contenitore (tabelle disponibili su social e sito del Comune). Per esempio, una famiglia di 3 persone ha a disposizione 24 svuotamenti del bidoncino piccolo all'anno, cioè più o meno

ogni 2 settimane

Da quando entra in vigore la nuova tariffazione?

Dal 1° Gennaio 2022.

Verranno contattati anche gli svuotamenti nelle mini ecostation?

Se si tratta di svuotamenti di indifferenziato sì. Per accedere alla mini ecostation serve infatti presentare il codice fiscale dell'intestatario della TARI e di conseguenza trasmettere i propri dati. Lo svuotamento verrà quindi aggiunto, proporzionalmente al volume a quelli tradizionali trattati col porta a porta.

Ci sono agevolazioni per chi ha figli piccoli e tanti pannolini?

Sì, per chi ha bambini entro i 30 mesi di età non saranno addebitate le vuotature eccedenti le minime. Stesso discorso per chi debba usare pannolini e presidi medico sanitari per prescrizione medica. In tali casi occorre compilare il modulo scaricabile dal sito del Comune.

Occorre cambiare i contenitori che ho attualmente?

Non occorre cambiare i contenitori grigi perché già dotati di microchip legati all'intestatario della TARI.

Se ho altre domande a chi le devo porre?

Per info sul servizio puoi consultare l'app Ecolren, chiamare il numero verde 800-212607 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle

17 e il sabato dalle 8 alle 13, o scrivere a ambiente.emilia@gruppoiren.it. Per info sulla posizione TARI si può utilizzare l'app Iren You, telefonare al numero verde 800-969696 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 e sabato dalle 8 alle 13, scrivere alla mail servizioclientitari@gruppoiren.it o recarsi allo sportello Iren in via Roma 6/c a Scandiano dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.



Il monte delle 3 croci al Comune

Il manufatto donato dal privato, ora il cantiere e il concorso di idee

Completata nei giorni scorsi l'acquisizione a titolo sostanzialmente gratuito dell'area che ospita il manufatto storico delle Tre Croci sul monte omonimo.

“È un momento in qualche modo storico per la nostra comunità, - ha dichiarato il sindaco Matteo Nasciuti - che si riappropria di uno dei suoi simboli. Il tutto reso possibile dalla proprietà privata dell'a-

rea, che ha deciso di fatto di donarla alla collettività e che a nome di tutti tengo a ringraziare”.

In questi giorni abbiamo avviato subito il cantiere per il ripristino del manufatto che negli anni ha subito le conseguenze degli eventi atmosferici e di alcuni atti vandalici.

Presto verranno smontate anche le due croci che necessitano di un ripristino

quindi per qualche tempo lo vedremo un po' "incerottato". Il tutto per tornare ad ammirare una delle più belle cartoline di Scandiano al più presto.

“Una volta terminato il recupero funzionale del manufatto - ha promesso il sindaco - partiremo poi con un concorso di idee per rendere l'area più fruibile e sicura. E servirà il contributo di tutti”.



Scandiano, 1800 metri di nuovi asfalti

Completato nei giorni scorsi il programma di asfaltature delle strade scandianesi previsto per il mese di settembre.

A ritrovarsi con un manto completamente rinnovato, a seguito dei lavori di rinnovo degli asfalti, sono state via Brolo Sotto, per un tratto di 311 m, via Madonna della Tosse, per 745 m, via per Rubiera per 215 m, via per Marmirolo per 540 m.

Complessivamente, in questa tranche di interventi, sono stati asfaltati 1811 m di strade, per un importo totale di circa 93mila euro.



Palestra di Bosco, tagliato il nastro

Sabato 25 settembre ha aperto i battenti l'impianto

Ha aperto i battenti ufficialmente sabato 25 settembre alle 17 la nuovissima palestra comunale di via Goya a Bosco di Scandiano, dopo un lungo cantiere che ha portato all'adeguamento sismico dell'edificio e alla realizzazione di nuovi spogliatoi, di un nuovo ingresso oltre ad altre opere accessorie.

Un investimento da circa 440mila euro che il Comune di Scandiano ha finanziato con propri fondi di bilancio, con il coinvolgimento di diversi professionisti e ditte esecutrici.

I lavori, coordinati dal Servizio lavori pubblici, hanno interessato l'intera struttura, che risulta oggi totalmente rinnovata e più funzionale per le varie attività a cui sarà destinata.

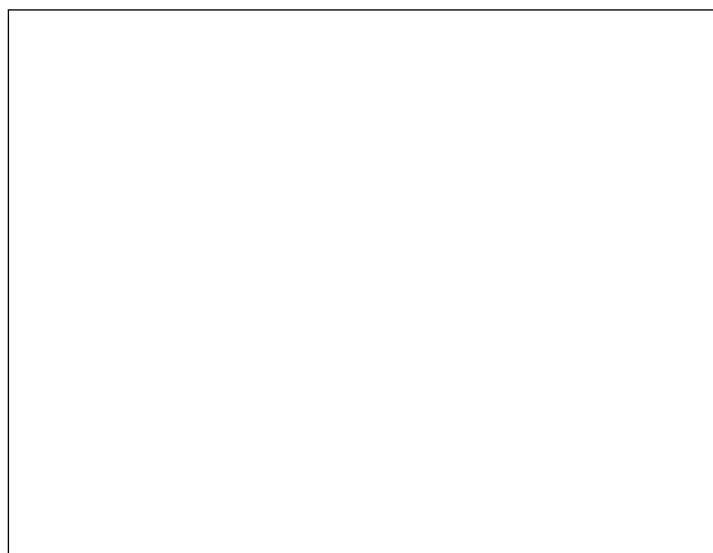
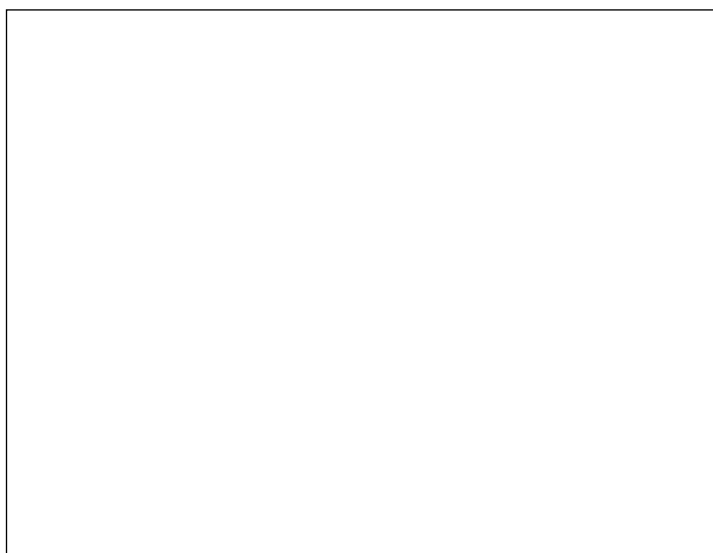
L'intervento più rilevante, non solo sotto il profilo economico, è indubbiamente il



miglioramento sismico dell'edificio, che è stato reso molto più sicuro in caso di

eventi sismici; contemporaneamente si è proceduto con consistenti lavori di efficientamento energetico e di ristrutturazione tra cui ricordiamo: la completa ristrutturazione degli spogliatoi, il rifacimento della centrale termica con impianti ad alta efficienza, la realizzazione di una nuova pavimentazione del campo da gioco per pallacanestro e pallavolo con installazione delle necessarie attrezzature, l'installazione di nuovo impianto di illuminazione a led, il rifacimento delle finiture interne ed esterne e l'acquisto di nuovi arredi.

La palestra di Bosco ospita molte attività sportive di adulti e bambini, nonché le attività di utenti con disabilità, oltre a tutte le attività ricreative e campi giochi realizzati dal locale circolo sportivo.



Giro dei Colli, via alle scelte

Tre opzioni e tante ipotesi:
i cittadini possono scrivere a una mail dedicata

Si è tenuta giovedì 7 ottobre la presentazione del percorso partecipato sul Giro dei Colli, circuito ad anello di 6,5 km tra Scandiano e le sue colline, percorso abitualmente da pedoni e ciclisti scandianesi. In un recente conteggio sono stati registrati circa 10mila passaggi al mese (nei mesi primaverili e estivi).

Presenti il sindaco Nasiuti, l'assessore Pedroni, il dirigente del settore tecnico ing. Matteo Nasi, il progettista Luigi Monti. In sala circa 120 persone al cinema teatro Boiardo.

È stato mostrato un video con alcune suggestioni sul percorso per ovviare a tratti complessi ma l'intento era racco-

gliere idee e spunti anche dai cittadini. Quindi nessuna decisione è stata presa. Il percorso abituale fatto dagli scandianesi è quello che partendo dal sottopasso della zona sportiva sale da via Brolo sopra, poi curva verso San Ruffino per poi scendere da Ventoso e ricongiungersi alla zona sportiva da via Diaz e viale Europa.

Tra le suggestive lanciate dall'amministrazione anche alcuni tratti che si inoltrano nella campagna, percorsi verdi. Il tutto rientra nella programmazione di pedonali e ciclabili ricco. Ricordiamo ad esempio la Bosco Pratissolo, in via di ultimazione.



DECIDIAMO INSIEME

Sono tre le suggestioni proposte dall'amministrazione per un percorso che è grosso modo quello che tutti conosciamo. Le opzioni proposte servono però a ovviare ai punti più pericolosi o a scelte difficili. Tutte le osservazioni, su questi o altri punti del tracciato, possono essere inviate alla mail dedicata **girodeicolli@comune.scandiano.re.it**

LA CURVA DEL BROLO



Per quanto riguarda la conosciutissima curva del Brolo l'amministrazione propone due tagli interni in area verde o il tradizionale percorso che costeggia la carreggiata stradale, con spartitraffico, rallentatori o restringimenti. Cosa preferite? Avete altre idee o proposte valutabili?

SAN RUFFINO



Anche a San Ruffino si può proseguire lungo la strada, sistemando i marciapiedi esistenti o si può pensare ad un taglio interno. Anche qui chiediamo a voi cittadini di dirci la vostra.

VERSO LA ROTATORIA DEL 3 CROCI



Nel tratto che va da San Ruffino alla rotatoria che porta al Monte delle 3 Croci la carreggiata è molto stretta. Le proposte che il progettista ha messo in campo sono sensi unici alternati, con cordolatura del pedonale, altre forme di segnalazione dell'area (colorazione diversa) o un senso unico della strada. Cosa ne pensate?

Circolo a Ventoso, parte il percorso

Oltre 60 presenti al primo incontro al MADE

Grande partecipazione all'assemblea pubblica voluta dal Comune di Scandiano per discutere con la cittadinanza una proposta suggestiva ma per cui serve grande impegno da parte di tutti, la realizzazione di un centro di aggregazione a Ventoso. L'unica frazione che ne è attualmente sprovvista.

“Era una delle proposte nate dai tavoli che avevamo 'costruito' durante la campagna elettorale, e di cui noi come amministrazione siamo diretti portavoce – ha detto il sindaco Matteo Nasciuti – ed era giusto presentare la suggestione alla cittadinanza. La disponibilità a realizzare

la struttura da parte del Comune c'è ma abbiamo ritenuto che fosse importante sondare la disponibilità e l'interesse degli abitanti di Ventoso. Per questo abbiamo avviato un percorso partecipativo”. Il primo degli incontri si è svolto dunque nella serata di giovedì 14 ottobre, nella Sala Casini del MADE, dove oltre 60 residenti della frazione scandianese hanno ascoltato le parole del sindaco, dell'assessore alla partecipazione Nercio Corti e ai lavori pubblici Claudio Pedroni, oltre alle parole dei presidenti di tre circoli molto attivi sul territorio, il circolo di Jano, il Bisamar di Scandiano

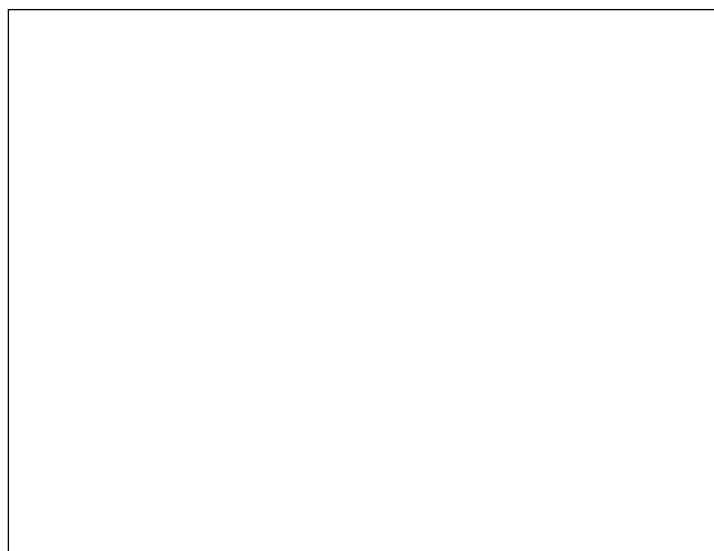
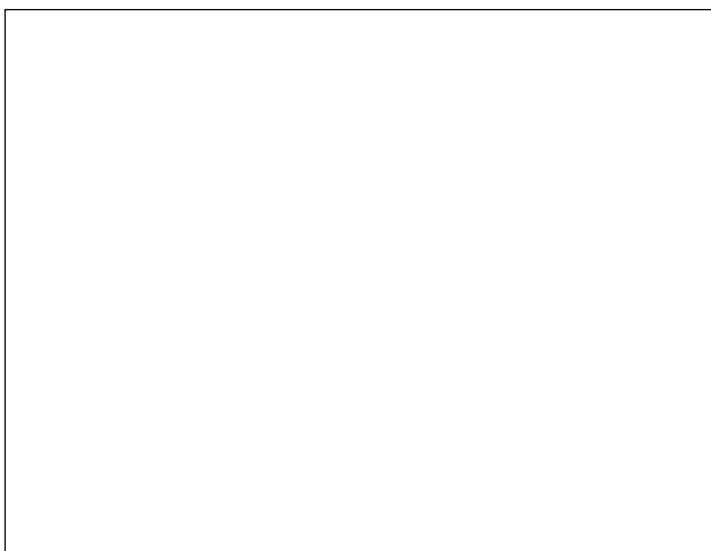
e il circolo di Fellegara. Esperienze utili per indirizzare una discussione, guidata poi attraverso il lavoro in gruppi da Andrea Panzavolta di Formattiva. Ne è uscita una comunità vitale e ingaggiata, in cui anche tanti giovani sono disponibili a mettere tempo e impegno nella costituzione di un gruppo di cittadini attivi. “Presto per dire se questo sarà garanzia per realizzare un centro di aggregazione – ha spiegato il sindaco Nasciuti – ma di sicuro un primo step che ci conforta nel proseguire il percorso partecipativo che quindi avrà altri passaggi nei prossimi mesi”.



PLASTIC FREE, RACCOLTI 200KG DI RIFIUTI

200kg di rifiuti, dal parcheggio del cimitero verso l'isola ecologica fino alla provinciale 52. Questo il risultato dell'iniziativa proposta dall'associazione plastic free e sostenuta dal Comune di Scandiano che ha permesso di pulire diversi km di territorio scandianese domenica 26 settembre.

“Abbiamo raccolto 20 sacchi di rifiuti vari, più tanti rifiuti ingombranti tra cui un pneumatico, pezzi di bicicletta, catene per auto, una lavapavimenti..nella zona che va dal parcheggio del cimitero all'isola ecologica e lungo tutta la strada che la costeggia fino alla rotonda – hanno spiegato i ragazzi presenti. Facciamo un appello a tutti, per mantenere le nostre città più pulite, anche solo partendo dalla nostra via di casa, smettendola di buttare i mozziconi di sigaretta a terra o le cose dal finestrino dell'auto, anche quando 'è solo una cartina'. E un altro grosso appello anche a tutte le aziende che si trovano nella zona industriale a prestare attenzione ai rifiuti che anche involontariamente possono sfuggire dai loro magazzini. Sarebbe bello se coinvolgeste i vostri dipendenti dedicando una giornata a tenere l'area più pulita con una raccolta su vostra iniziativa.



Responsabili tutti

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: tutte le iniziative

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre del 1999 con l'invito ai governi alle organizzazioni internazionali ad organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne. Nella risoluzione del 1999 viene precisato che si intende per violenza contro le donne "qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata". La violenza contro le donne è ritenuta una manifestazione delle "relazioni di potere storicamente ineguali" fra i sessi, uno dei "meccanismi sociali cruciali" di dominio e discriminazione con cui le donne vengono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini per impedirne il loro avanzamento.

L'Amministrazione comunale di Scandiano è da sempre attenta e vigile su queste tematiche e con la collaborazione della Commissione Pari Opportunità, i Sindacati di base, le Associazioni e le scuole del territorio anche quest'anno proporrà alcune iniziative per sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto le giovani generazioni.

Come ogni anno, anche quest'anno nella giornata di Santa Caterina (25 novembre) e la domenica precedente (14 novembre) dalla mattina per le vie del centro storico di Scandiano ci sarà il GAZEBO informativo a cura dei Coordinamenti Donne - Spi/Cgil e Fnp/Cisl - Auser - Università del Tempo Libero - Commissione Consigliare Pari Opportunità - Coop Alleanza 3.0 con materiali e gadget per sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

Giovedì 18 novembre alle ore 15 presso la Sala del Consiglio comunale l'Università del Tempo Libero organizza l'incontro dal titolo "Le donne nella Commedia da Francesca da Rimini a Beatrice", voce recitante Rina Mareggini (ingresso libero).

Mercoledì 24 novembre, all'interno della rassegna Festival! verrà proiettato il

film d'essai "Herself. La vita che verrà" che racconta il coraggio che trova la protagonista Sandra di fuggire con le sue due figlie da un marito violento, in lotta contro una società che sembra non poterla proteggere, decidendo di costruire da sola una casa e trovando l'appoggio di un gruppo di persone disposte ad aiutarla e a darle sostegno (ingresso € 5. Per prenotare www.cinematatroboiardo.com Tel 0522/854355) Giovedì 25 novembre verranno inaugurate due panchine al Parco della Resistenza dipinte di rosso in un laboratorio di street art a cura del Progetto Giovani di Scandiano gestito da Base Cooperativa sociale in collaborazione anche con i giovani del Servizio civile. In molti paesi, come l'Italia, il colore utilizzato in questa giornata è infatti il rosso e uno degli oggetti simbolo è rappresentato da scarpe rosse da donna, allineate nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e femminicidio.

Venerdì 3 dicembre la dott.ssa Monia Azzalini incontrerà gli studenti dell'Istituto Gobetti proponendo una riflessione sulla violenza sulle donne all'interno del linguaggio dei media e sugli stereotipi. Dal 2000 la Azzalini svolge ricerche sulla rappresentazione delle donne in televisione, la visibilità femminile nei telegiornali non supera il 20% ed il 10% è la quota di partecipazione delle donne ai dibattiti, senza contare che nei due terzi dei casi di cronaca si tratta di "spalle" del protagonista maschile o, peggio,

di vittime. In Parlamento le donne sono il 16% e solo il 10% tra loro finisce sugli schermi. Questo contrasta con la realtà delle donne nel mondo dell'informazione, in crescita costante: giornaliste, conduttrici, inviate. Anche se spesso la televisione le riconduce alle soft news: istruzione, spettacolo, gossip, mentre gli uomini restano prevalenti in politica, economia, sport.

Sabato 11 dicembre verrà organizzata nella sala polivalente della Parrocchia di Arceto una cena di solidarietà il cui ricavato verrà devoluto alla Fondazione Pangea onlus, la cui mission è quella di opporsi alla violenza e all'oppressione, contrastare la discriminazione che nasce da stereotipi di genere, da tradizioni inique, da situazioni politiche e sociali instabili, ripristinando i Diritti Umani fondamentali a partire dalle donne, in quanto rappresentano il più vasto numero di persone soggette a discriminazioni, violenze, povertà e processi di impoverimento nel mondo, semplicemente perché appartenenti al genere femminile. Prima della cena, alcuni referenti della Fondazione racconteranno, supportati anche da immagini e video, alcuni progetti sul campo in Italia, India e Afghanistan e i progetti di advocacy e di ricerca, per poter disporre e mettere a disposizione di tutti studi e analisi e per indirizzare le istituzioni verso corretti percorsi di sviluppo ed empowerment femminile. (Per prenotare ww.comune.scandiano.re.it)





Santa Caterina, torna la fiera

Primo appuntamento la camminata del 14 novembre

Inizierà domenica 14 novembre la programmazione scandianese che porta a Santa Caterina, patrono di Scandiano, una settimana come di consueto ricca di appuntamenti per tutti i gusti.

Il sindaco di Scandiano, Matteo Nasciuti, ha presentato il cartellone affermando: "Dopo un anno di assenza forzata siamo contenti di ritrovare l'appuntamento di Santa Caterina che, insieme al Natale scandianese, chiude un anno fatto di molteplici iniziative, tutte con ottimo riscontro da parte degli scandianesi e

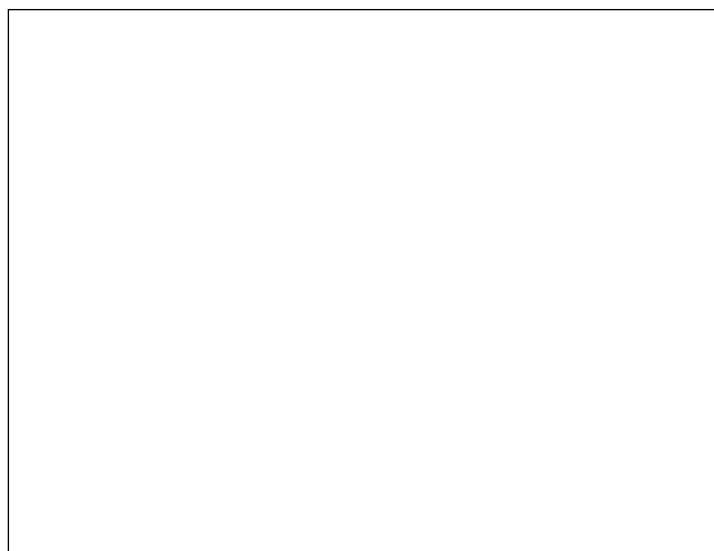
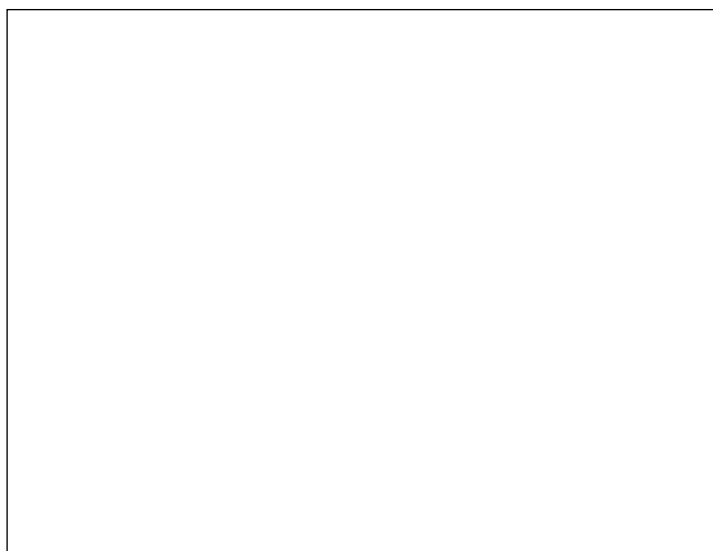
non solo. Negli ultimi anni, oltre all'accento commerciale, abbiamo scelto di integrare le iniziative legate alla fiera a quelle legate alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne, un momento di testimonianza che si lega anche alla vicenda storica della nostra Patrona".

Si inizia con la tradizionale camminata di Santa Caterina, nelle due versioni, competitiva, con la supermaratonina delle Tre Croci (memorial Umberto Guidetti), e non. L'appuntamento per tutti è intor-

no alle 9 allo stadio Torelli di Scandiano. Appuntamento invece dal 19 al 28 novembre per gli amanti del Luna Park che quest'anno sarà allestito nel Parco della Resistenza.

I banchi della fiera saranno spostati nella nuova area mercatale di piazza Prampolini e Via XXV aprile e le date di svolgimento il 21, 25 e 28 novembre dalle ore 8 alle 19.

Nelle stesse giornate si svolgerà il mercatino artigianale per le vie del centro (via Garibaldi e piazza della libertà).



Dinamica e moderna, è Scandiano

Il viaggio del sindaco tra le realtà imprenditoriali del territorio

Nei mesi scorsi ho iniziato un viaggio tra le imprese scandianesi, senza la pretesa di conoscerle tutte ma con l'obiettivo di farmi un'idea di come stessero vivendo questo momento di ripartenza e con l'intento di provare anche a dare loro un po' di visibilità. La meritano davvero tutta.

Braglia Beverage



L'ho fatto partendo dalla Braglia Beverage, una realtà che da oltre 50 anni fornisce acqua e bevande di ogni genere alle famiglie e ai locali di Scandiano ma non solo. Ho incontrato Fabio Braglia e Federica Lugari in una sala bellissima, arredata con spine e lattine di birra sugli scaffali, un tavolo realizzato con cassette di vino: tutto in richiamo all'attività svolta, con competenza e capacità, per tanti anni. Oggi la Braglia Beverage conta oltre 20 dipendenti e, come tante aziende del settore, ha sofferto le chiusure legate al lockdown e si prepara, pur tra qualche incertezza, ad una stagione invernale che ci si aspetta più positiva delle ultime.

Una bella discussione, franca e aperta, che mi ha permesso di conoscere una realtà attivissima a Scandiano, che ha restituito moltissimo alla comunità attraverso tante iniziative in cui è stata coinvolta.

La Montedil



Tra le eccellenze c'è anche la Montedil. Una bella realtà attiva da circa 40 anni sul territorio scandianese nel settore dell'edilizia di qualità, in particolare per quanto riguarda le ristrutturazioni, con 50 dipendenti e un dinamismo innato. Un'azienda in continua crescita, che lavora su tutto il territorio nazionale, con saltuarie puntate all'estero, per commesse che arrivano da imprese, aziende e studi di progettazione.

Una crescita continua, quella di Montedil, che va di pari passo con l'attenzione al territorio che non è mai mancata da parte della realtà con sede nella zona industriale di Bosco, da sempre grande sostenitrice anche di molte attività del Comune.

Ne ho parlato con Ivan e Riccardo Scianti, padre e figlio tra cui è in atto un passaggio generazionale al timone dell'azienda, da cui ho raccolto anche tante importanti suggestioni rispetto alle necessità del mondo delle imprese.

Italiana Ripografia



A Bosco di Scandiano, in uno dei cuori produttivi del nostro territorio, c'è una bella azienda, leader in Italia e in Europa nella distribuzione di prodotti di consumo e ricambi per fotocopiatrici, fax, stampanti, macchine multifunzione ma attiva in molti altri settori della fornitura per uffici.

Si chiama Italiana Ripografia ed ho incontrato nei giorni scorsi Alfonso e Vittorio Franchini, rispettivamente presidente e vice presidente, con il direttore generale Matteo Bianchi, nel mio tour tra le realtà aziendali del nostro territorio.

Ho trovato un'azienda dinamica, con 50 dipendenti solo in Italia (senza contare la consociata tedesca e le due sedi spagnole), attenta alle evoluzioni del

mercato e alla sostenibilità. Una realtà che oltre a distribuire su mercati italiani e esteri i prodotti delle grandi marche ha avviato un processo di produzione di toner rigenerati, nel pieno rispetto di tutti i dettami dell'economia circolare.

BMR



Non poteva mancare poi una visita alla BMR di patron Paolo Sassi, azienda leader nella produzione di macchinari per il fine linea dell'industria ceramica, un mondo che - come mi ha confermato la recente visita alla fiera internazionale Cersaie di Bologna - è in grandissima ripresa.

Non fa eccezione naturalmente la nostra BMR che, come mi ha confermato il presidente Sassi, ha già ordinativi fissati fino ad Aprile dell'anno prossimo. Un rimbalzo inatteso ma confortante per tutto il distretto che speriamo possa durare.

Non essendo la prima volta per me in BMR, con Paolo abbiamo parlato a lungo anche di Scandiano. Lui, come me scandianese doc e innamorato della sua città, mi ha chiesto quali progetti avessimo per il futuro, quali fossero le difficoltà e ha manifestato curiosità e interesse per le mie risposte. Vedere un imprenditore interessarsi della sua città, davvero a 360 gradi, fa sempre piacere.

Come sempre in BMR ho incontrato tanti amici e conoscenti scandianesi, che vi lavorano da anni con soddisfazione. Una squadra collaudata, a cui non mancano i ricambi e i nuovi innesti, che continua a funzionare meravigliosamente bene anche dal punto di vista del welfare aziendale e della soddisfazione reciproca.

CARECA E E4 ENGINEERING

Ho poi visitato il Gruppo Careca, scoprendo un autentico angolo di altissima tecnologia a due passi dal centro di Scandiano, in via Martiri della Libertà.

Con diversi marchi, tutti attivi nel mondo dell'Information Technology, il gruppo fondato da Francesco Morsiani e Antonio Campagnoli rappresenta un'azienda riconosciuta a livello nazionale e internazionale, con un know how che le permette - soprattutto col marchio E4 Computer Engineering Spa - di essere partner affidabile dei grandi colossi del settore, con i quali collabora attivamente su tantissime partite. Solo per citarne uno, ha contribuito alla realizzazione del supercomputer del centro meteo europe ECMWF, uno dei più potenti calcolatori a livello mondiale che entrerà in funzione nel 2022. Ma di risultati il Gruppo Careca ne ha raggiunti moltissimi: nel 2017 uno dei suoi calcolatori è entrato nei top500, la classifica più riconosciuta del settore, e si è classificato al 14esimo posto tra i prodotti più green. Insomma... Bella realtà, attiva dal '93 che dà lavoro a molte persone e che punta a crescere attraverso aggiornamento e competenze in un mondo che, come pochi altri, evolve con grande rapidità. Ne ho parlato con Francesco Morsiani, che conoscevo da tempo ma mai nella sua

versione aziendale, con Antonio Campagnoli, Cosimo Gianfreda, Vincenzo Nuti, Rossano Spagni e Simone Zanotti. Con loro ho fatto un rapido giro dell'azienda, scoprendo stanze refrigerate e ventilate, un magazzino di prodotti di altissima tecnologia, un team di ingegneri sempre al lavoro e molto altro...

RUINI MARCO

Ho poi visitato l'azienda "Ruini Marco", azienda specializzata nel noleggio di macchinari e attrezzature per il sollevamento, la movimentazione, trasporto, edilizia, giardinaggio e cantieristica. Una vera e propria risorsa, con sede nella zona artigianale di Arceto, per moltissime aziende del nostro comprensorio ma non solo che hanno necessità di avere macchinari di ultima generazione, prestazionali e affidabili per i loro cantieri. Mi hanno accolto il titolare Marco Ruini e la moglie Antonella, insieme al direttore Dario Balzarin. Si tratta di un'azienda che dà lavoro a 48 dipendenti, che da 39 anni è attiva e lavora su tutto il territorio nazionale grazie a numerose collaborazioni e a sedi distaccate che le permettono una grande capillarità. Servizio, assistenza, esperienza sono le tre parole chiave per servire al meglio una gamma ampia di clienti, alcuni dei quali sono grandi gruppi che

con l'azienda arcetana hanno stabilito una relazione solida e duratura.

FAST

Nei giorni scorsi sono stato poi a Chiozza, alla Fast, dove lavorano 56 dipendenti in un contesto moderno e piacevole, un ambiente giovane, smart e dinamico.

La Fast, infatti, è una bella realtà - a Scandiano dal 2016 ma attiva dal 1982 - che realizza sistemi di automazione per impianti industriali in molti settori e che, da alcuni anni a questa parte, si è affermata nel controllo remoto degli impianti via web. Guasti alle reti idriche, ad impianti industriali complessi, vengono quindi monitorati dai dipendenti Fast (molti dei quali ingegneri) che, attraverso software ad altissimo know how tecnologico, ne riducono così l'impatto sulla produzione e sul funzionamento dei macchinari. Ecco perché ad esempio Iren, si è rivolta a loro, con 1200 punti di controllo sulla rete idrica. Ne ho parlato con l'ing. Emilio Benati, amministratore delegato dell'azienda che è recentemente entrata a far parte del Gruppo Fiorentini, che mi ha raccontato una storia fatta di intuizioni e di grande avanguardia.

Matteo Nasciuti
Sindaco di Scandiano

Tra musica e parole

In biblioteca il percorso guidato a cura del Cepam

Il CEPAM (Centro Permanente Attività Musicali) è una struttura affiliata all'Associazione ARCI di Reggio Emilia, dal 1981 si occupa di didattica musicale e della valorizzazione della cultura musicale, sia operando in scuole di musica direttamente gestite, sia all'interno di altre realtà con progetti e percorsi specifici. I corsi musicali e di lingue proposti dal CEPAM a Scandiano ogni anno vedono l'iscrizione di numerosi scandianesi ed in particolare tanti giovani e bambini, che in questo modo hanno l'opportunità di avvicinarsi alla conoscenza dei linguaggi musicali con l'uso degli strumenti e sostenuti da insegnanti diplomati con dichiarate esperienze professionali, senza bisogno di spostarsi in altri paesi e/o città.

Nell'ottica di collaborazione con il territorio e per sensibilizzare il pubblico all'ascolto e alla conoscenza della musica, il Cepam ha proposto un percorso guidato tra musica e parole dal titolo "Note in biblioteca" fatto di 3 appuntamenti ad ingresso gratuito presso la Biblioteca di via Vittorio Veneto tra metà ottobre e inizio novembre al sabato pomeriggio su tre tematiche diverse.

Sabato 16 ottobre l'incontro curato da Mirco Bondi ha proposto uno sguardo d'insieme su Ludwig Van Beethoven in occasione del 250esimo della nascita. Compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco, figura cruciale della musica colta occidentale, Beethoven fu



l'ultimo rappresentante di rilievo del classicismo viennese ed è considerato uno dei più grandi e influenti compositori di tutti i tempi.

Sabato 23 ottobre l'incontro condotto da Massimo Giuberti proponeva il titolo "Drum story, ovvero la storia, l'arte e il fascino del tamburo e della batteria". Il tamburo nel corso della storia ha dato forza, voce al ritmo, scandendo ordinatamente l'andamento marziale in ambito militare e trasmettendo energia gioiosa negli intrattenimenti popolari. L'arte del suonare il tamburo ha saputo soprattutto abbracciare l'armonia e accompagnare con eleganza le melodie che avvolgono la nostra vita.

L'ultimo incontro del 6 novembre a cura di Morena Vellani e Tiziano Bellelli dal titolo "Genova per noi" ha affrontato la scuola genovese nella canzone italiana. Quando si parla di Fabrizio De Andrè, Gino Paoli, Ivano Fossati, Luigi Tenco, Bruno Lauzi, i New Trolls, la prima cosa che viene in mente è la comune appartenenza alla città di Genova. Genova: che si affaccia sul Mediterraneo e le sue culture antiche che l'hanno fatta diventare quel meraviglioso crogiolo di storia, di storie e di civiltà.

Genova e il suo porto che ha collegato l'Europa del sud col mondo intero, con le Americhe, da quando un genovese le scopri suo malgrado. La sua vicinanza con la Francia ed i suoi contatti commerciali



con l'America, ne hanno fatto - musicalmente - la nostra Liverpool, rendendola l'incubatrice perfetta per la nuova canzone italiana, espressione dell'evoluzione dei gusti musicali del nostro Paese dopo il successo di Mr "Volare" Domenico Modugno.

Leggiamo insieme!
SABATO 27 NOVEMBRE 2021
BIBLIOTECA DI SCANDIANO

Frullato di cioccolato

Gnam

ORE 16.30 PER BAMBINI DA 10 A 35 ANNI
ORE 17.30 PER BAMBINI DA 3 A 9 ANNI

PRENOTAZIONE CON ATTIVITÀ
COSTO PER PERSONA 1,00 € (CONTRIBUTO)
LETTURE A CURA
DEI VOLONTARI

Biblioteca Comunale G. Salvemini Via V. Veneto 2/A Scandiano RE
0522764291 biblioteca@comunescandiano.re.it
www.facebook.com/biblioscandiano http://bibliotecheprivatere.it/scandiano

Torna Autori in prestito

A Scandiano ospite Pietrangelo Buttafuoco, il 31 ottobre scorso

Autori in prestito è una rassegna curata dallo scrittore Paolo Nori, che prevede all'interno di una biblioteca la presenza di autori (scrittori, attori, musicisti, artisti visivi) che dispensano consigli di lettura, visione e ascolto sulla base di una propria esperienza e background personali.

Per un momento non saranno libri, dischi o film a essere in prestito ma le esperienze degli autori, speciali bibliotecari per un giorno che offriranno al pubblico un personale percorso di ricerca tra gli scaffali delle biblioteche, proponendo libri, musiche e film forse inaspettati. Veri e propri consigli d'autore. È un progetto di Arci Reggio Emilia realizzato **con il contributo** della Regione Emilia-Romagna **in collaborazione con le biblioteche di**

Albinea, Baiso, Bibbiano, Boretto, Bre-scello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Casalgrande, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano.

I pensieri di **Paolo Nori** sul titolo dell'edizione 2021 **"Io son poi da solo, e loro sono tutti"**, è una celebre frase dell'uomo del sottosuolo, di Dostoevskij. È ragionevole pensare che molti lettori di Memorie del sottosuolo si siano riconosciuti in quel sentimento descritto da Dostoevskij, in quell'impressione che loro, l'altro, il mondo intero, siano contro di noi.

Contro di noi, e non contro di me, perché questa frase di Dostoevskij, nel raccon-

tare così bene una solitudine disperante, rivela un'affinità, con l'autore del romanzo, e con il suo protagonista. Il lettore di Dostoevskij, quando incontra questa frase si accorge di due cose: che è proprio vero, lui è poi da solo, e loro sono tutti, e che non è l'unico, a essere da solo. Ai partecipanti a Autori in prestito, anche quest'anno viene chiesto di raccontare i libri, le opere d'arte, le musiche, i film che li hanno stupefatti e gli autori che hanno detto loro questa cosa: che non erano gli unici, a essere da soli. La Biblioteca di Scandiano ha ospitato domenica 31 ottobre alle ore 17,30

Pietrangelo Buttafuoco, giornalista che scrive su Il Fatto Quotidiano e firma Il Riempitivo, la rubrica quotidiana, su Il Foglio. È ospite fisso di Mix24, la trasmissione radiofonica di Giovanni Minoli su Radio24. È autore di Fogli consanguinei (2001), *Le uova del drago* (2005), *L'ultima del Diavolo* (2008), *Cabaret Voltaire* (2008), *Fimmini* (2009), *Il lupo e la luna* (2011), *Il dolore pazzo dell'amore* (2013), *Buttanissima Sicilia* (2014) e *Il feroce Saracino* (2015). È autore di spettacoli teatrali tra cui *Buttanissima Sicilia* con Salvo Piparo e *Il Dolore Pazzo dell'Amore* con Mario Incudine.



La parola alla scienza...

Marcello Di Paola, Luca Lombroso e Adrian Fartade ospiti in biblioteca

Tra novembre e dicembre si terranno in Biblioteca a Scandiano tre appuntamenti di carattere scientifico-divulgativo per fornire nuove chiavi di lettura su queste tematiche in vista anche delle celebrazioni il prossimo anno del trentennale del Centro Studi Lazzaro Spallanzani.

La rassegna, dal titolo, *Dall'universo allo scaffale. La parola agli scienziati* ospiterà scrittori, divulgatori scientifici, meteorologi alcuni dei quali presenteranno anche i loro più recenti libri.

MARCELLO DI PAOLA

Aprirà la rassegna giovedì 18 novembre alle ore 21 Marcello di Paola, esperto di filosofia ambientale, docente di Storia del Pensiero Ambientale presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo e di Filosofia politica e Sviluppo sostenibile alla LUISS di Roma.

Per Derive Approdi ha pubblicato "Giardini globali" (2012), "Cambiamento climatico" (2015), "Nell'antropocene. Etica e politica alla fine di un mondo" (2018) e "Etica e politica delle piante" (2019). Con lui ragioneremo di cambiamento climatico, crisi degli ecosistemi, inquinamento, esaurimento delle risorse, collasso ambientale ma anche di un nuovo orizzonte a partire dal quale ripensare il presente e il futuro della vita umana, e non solo.



LUCA LOMBROSO

Il secondo appuntamento giovedì 2 dicembre sempre alle ore 21 avrà come ospite Luca Lombroso, meteorologo, divulgatore ambientale, conferenziere e scrittore, membro di vari comitati scientifici, noto personaggio televisivo che, al ritorno dalla COP26 di Galsgow tenutasi ad inizio novembre 2021, porterà un resoconto di quanto emerso in quella sede riflettendo sulle possibili soluzioni per la crisi climatica globale.

Lombroso Scrive articoli e previsioni su Emilia Romagna Meteo e su diversi portali internazionali. E' tecnico meteorologo presso l'Osservatorio Geofisico del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", Università di Modena e Reggio Emilia. Ha ricevuto diversi premi nazionali e internazionali.

Crede fermamente che il cambiamento verrà dal basso e dalle comunità resilienti in transizione post carbon. Mangia cibo locale e biologico, ha il fotovoltaico, va in bicicletta e viaggia con auto ibrida. Il suo sogno per il futuro, vivere e telelavorare ad emissioni zero nelle foreste della Costa Rica, dove segue già una stazione meteorologica sperimentale alla Riserva Karen Mogensen.



ADRIAN FARTADE

Terzo appuntamento giovedì 9 dicembre quello con Adrian Fartade, personaggio conosciuto anche dai più giovani perché molto attivo sui social network che utilizza per promuovere le sue tante e diverse attività di divulgatore scientifico. Classe 1987, laureato in Storia e Filosofia presso l'Università di Siena con un percorso in scienza ed astronomia, si occupa di divulgazione scientifica a partire dal suo canale YouTube che conta oltre 400.000 iscritti. Tratta temi di scienza ed astronomia in teatri e festival perché la sua missione è fare appassionare alla conoscenza anche i più restii, con un occhio di riguardo per le nuove generazioni.

Ha all'attivo tre libri pubblicati con Rizzoli: "A piedi nudi su Marte, viaggio nel Sistema Solare interno", uscito nel 2018; "Su Nettuno piovono diamanti" uscito il 12 marzo 2019, e "Come acchiappare un asteroide. Viaggio alla scoperta dei corpi celesti minori che ci aiuteranno a salvare la Terra", il suo terzo titolo uscito il 16 giugno 2020. Appena uscito ad ottobre 2021 anche il libro "Apollo Credici", frutto della collaborazione con Luca Perri e Leo Ortolani, edito da DeAgostini.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

E' necessario il Green Pass.

E' necessario prenotare.

Per prenotare www.comune.scandiano.re.it



RICEVERLO IN REGALO O DONARLO, SARÀ UN PIACERE... PER TUTTI!



La ristampa della storia di Arceto di Mons. Giuseppe Pagliani «*Notizie storiche di Arceto e della antica contea di Scandiano*» sarà un regalo gradito e prezioso, a **Natale** come in altre occasioni importanti!

Ricco di storia e fatti di casa nostra!

Dotare la propria famiglia di questa opera, significa possedere la chiave di lettura del nostro paese, per conoscere e capire meglio il nostro paese e le vicissitudini che lo hanno reso tale.

E finalmente, con questa ristampa dopo 100 anni, è disponibile e godibile a tanti.

*Fino ad esaurimento copie (250) presso le edicole di Arceto, e Ass. Arcobaleno – Fellegara – 329 9648210



Sulla via Emilia nel nome di Dante

Il progetto di ATER Fondazione che coinvolge i teatri da Cattolica a Fidenza

Alle tante voci e realtà che in Italia e all'estero celebrano quest'anno Dante, in occasione del 700° centenario della morte, ATER Fondazione in collaborazione con i Comuni del Circuito regionale tra i quali il Comune di Scandiano, ha voluto aggiungere anche la propria, elaborando il progetto dal titolo *Sulla via Emilia nel nome di Dante*. Il progetto vede la collaborazione di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, fondatori e direttori artistici del Teatro delle Albe, la compagnia che, portando in scena la *Commedia*, ha consegnato una visione teatrale dell'opera dantesca, ha compiuto un viaggio nella biografia del Poeta, intrecciando storia e attualità, ha costruito un cantiere per rendere partecipi i cittadini del percorso celebrativo, ha voluto e saputo parlarne con i giovani e con gli adolescenti.

Un Dante umano, appassionato, acceso, spinto alla passione politica da un bisogno di verità e giustizia, un esule travolto dai conflitti e dalle contraddizioni del suo tempo, un Dante alla ricerca della felicità per tutti attraverso la poesia e l'amore e con una visione sorprendente della figura femminile.

Con questo sguardo, il progetto è stato concepito come un itinerario regionale che da Cattolica arriva fino a Fidenza, per concludersi a Ravenna nel 2022, attraverso il quale portare nei teatri dei Comuni coinvolti compreso quindi il teatro Boiardo di Scandiano uno spettacolo,

fedeli d'Amore, un film, *The Sky over Kibera*, la proposta di leggere nelle scuole il libro di Marco Martinelli *Nel nome di Dante. Diventare grandi con la Divina Commedia* e un ciclo di conferenze su varie tematiche presenti nell'opera del Poeta. A Scandiano il tema approfondito sarà l'Amore, collegandosi così alla progettualità di *festivaLOVE Innamorati a Scandiano*.

Un'occasione di avviare un percorso di educazione alla visione e di formazione teatrale fatto di collaborazione tra teatri di territori diversi, di multidisciplinarietà e di protagonismo giovanile, in una logica di qualità dell'offerta e di crescita culturale condivisa.

IL PROGRAMMA SCANDIANESE

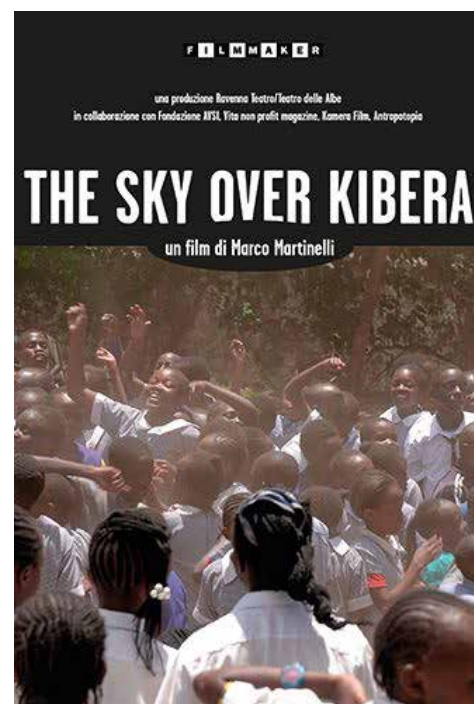
fedeli d'Amore

politico in sette quadri per Dante Alighieri
Teatro Boiardo
giovedì 16 dicembre ore 21

di Marco Martinelli
ideazione e regia Marco Martinelli e Ermanna Montanari
in scena Ermanna Montanari
musica Luigi Ceccarelli

The Sky over Kibera

mercoledì 15 dicembre
proiezione riservata alle scuole
un film di Marco Martinelli



per la prima volta sullo schermo 150 studenti delle scuole di Nairobi (Kenya)
soggetto Marco Martinelli e Ermanna Montanari

Incontriamo Dante mano nella mano
mercoledì 15 dicembre
incontro riservato alle scuole
Amore, poesia
Incontro con Marco Martinelli e Ermanna Montanari
a cura di Franco Nasi



Vent'anni dedicati al Boiardo

Il Centro Studi scandinave festeggia un importante compleanno

La storia del Centro studi Boiardo, che festeggia nell'ottobre del 2021 il suo ventesimo compleanno, risale in realtà a qualche anno prima, più precisamente al 1994, altra data anniversario (500 anni dalla morte del conte Matteo Maria) celebrata con un imponente convegno, impresso nella memoria di tutti i partecipanti anche perché fu una delle ultime occasioni per incontrare Carlo Dionisotti, il grande italianista che sarebbe poi mancato di lì a pochi anni.

Da quel momento, credo, nella infaticabile mente di Giuseppe Anceschi prese forma l'idea di un Centro studi che accogliesse, senza distinzioni accademiche di sorta, tutti gli appassionati all'opera del grande poeta scandinave. E il 20 ottobre del 2001, «avanti notaio», il Centro prese vita, affidato alla presidenza di Antonia Tisconi Benvenuti; fu subito una vita operosa, se nella primavera del 2002 Domenico De Robertis tenne la lezione inaugurale sul mondo fantastico dell'*Innamoramento de Orlando* (che allora, più semplicemente, si chiamava ancora *Orlando innamorato*) e nel giugno dello stesso anno si svolse il primo convegno, dedicato alla lirica boiardesca e alle esperienze liriche coeve.

Dopo di allora, lungo questi vent'anni, molte iniziative si sono succedute.

Prima di vederne almeno le più significative, mi preme sottolineare due cose: il costante e lungimirante impegno dell'Amministrazione comunale e dei suoi funzionari. Oltre a ciò, vorrei dedicare un ricordo all'amico Giuseppe An-

schi, che del Centro è stato, sino alla morte nel 2014, l'anima e la forza propulsiva.

Gli studi, si diceva, e dunque gli importanti convegni: *Il principe e la storia* nel 2003, *Boiardo, Ariosto e i libri di battaglia* nel 2005, *Boiardo, il teatro e i cavalieri in scena* nel 2009 e infine, nel 2011, *Boiardo a Scandiano*. Dieci anni di studi.

A fianco dei convegni, a partire dal 2009, la pubblicazione dell'*opera omnia* di Matteo Maria Boiardo, per i tipi di Interlinea, Novara, inaugurata dal *Timone* e dall'*Orphei tragoedia*, e che a oggi conta sette volumi (otto con la prossima uscita del volgarizzamento dell'*Asino d'oro*): più di un volume ogni due anni, un ritmo di pubblicazioni davvero impressionante; a fianco della collana principale, la Biblioteca del Boiardo, che annovera a oggi tre uscite. Tutte le opere sono state affidate a riconosciuti specialisti e sono state seguite nel loro iter redazionale da membri del Consiglio direttivo del Centro.

Come si diceva, una parte via via crescente dell'impegno del Centro è stata rivolta alla popolazione di Scandiano, in modo da rendere più familiare ai cittadini l'opera del grande scandinave: ogni anno si sono tenute una o due iniziative cui hanno partecipato le scuole della zona e, soprattutto, con il premio biennale attribuito al lavoro dei ragazzi, dai piccoli della scuola d'infanzia sino ai più grandi delle superiori, si è cercato di coinvolgere i cittadini più giovani in un mondo lontano nel tempo, ma carico di un enorme fascino. A proposito di *media*, vorrei chiudere questo breve intervento ricor-



dando le tre ultime iniziative di divulgazione boiardesca intraprese dal Centro studi: innanzitutto la serie *In ascolto dell'Innamorato* (che si deve soprattutto all'impegno di Alberto Pighini) che – nei tempi durissimi del lockdown – ha proposto la lettura di episodi dell'*Innamoramento* affidati sia ad attori professionisti sia a semplici cittadini. Di grande impatto anche l'esperimento di *street art* (sotto la supervisione del progetto giovani del Comune di Scandiano e di Base Società Cooperativa), che ha fatto rivivere in bellissimi murali i personaggi nati dalla fantasia boiardesca.

E infine, in avanzata realizzazione, la nuovissima idea del *graphic novel* tratto dall'*Innamoramento* (il progetto è affidato a Carlo Baja Guarienti e a Elisabetta Menetti), che si propone di guidare i lettori più giovani, ma non solo loro, negli intrichi del poema boiardesco, che non ha davvero nulla da invidiare agli episodi più appassionanti del *Trono di spade*.

Cristina Montagnani
Presidente Centro Studi

Dehors, concluso il progetto

Il 27 agosto scorso l'evento di chiusura al Cinema Teatro Boiardo

Il 27 agosto scorso si è svolto presso il Cinema Teatro Boiardo di Scandiano l'evento conclusivo del progetto europeo "DEHORS - *DEveloping innovative learning contexts in pre-scHools' Outdoor Spaces*", organizzato da Comune di Scandiano, Comune di Casalgrande e SERN (Sweden Emilia-Romagna Network). Iniziato nel 2018 e sviluppato in collaborazione con partner da Svezia, Lettonia e Cipro, il progetto europeo DEHORS ha inteso promuovere l'educazione all'aperto in età prescolare (0-6), sia in termini di riqualificazione degli spazi, che di supporto alle competenze del personale educativo.

Durante la conferenza finale sono presentati e illustrati i 3 "output", o "prodotti", del progetto, ovvero:

- La mappa interattiva, con le aree indispensabili in uno spazio scolastico esterno per sostenere diversi tipi di apprendimento nei bambini;
- La guida per lo sviluppo e la valorizzazione degli spazi esterni, accompagnata dal manuale delle buone pratiche;
- La piattaforma MOOC ("*massive open online course*", in italiano "corso online aperto e di massa"), suddivisa in vari moduli, per l'apprendimento a distanza.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie

al lavoro congiunto con gli altri membri del partenariato (Comune di Motala e Linkopings Universitet - Svezia, Dalgavpils 27. Pirmsskolas Iestade - Lettonia, CARDET - Cipro) e sono disponibili, gratuitamente e in più lingue, al sito: www.dehors-project.eu.

A riprova dell'apertura del territorio verso queste attività a carattere transnazionale, oltre al personale dei nidi e delle scuole d'infanzia degli enti organizzatori, hanno partecipato anche insegnanti ed educatori/trici dai Comuni limitrofi di Rubiera, Castellarano, Viano, Baiso e

Caviago.

Dopo il momento teorico, ciascun partecipante ha potuto scegliere un workshop pratico, tra i 4 proposti e tenuti da esperti, dove "sperimentare" attività *outdoor* da proporre poi ai bambini: "ascoltare con il corpo", "intrecci", "dipingere con i semi" e "mandala".

Grande apprezzamento è stato espresso dagli/dalle insegnanti anche per questa seconda parte della giornata, che ha fornito spunti interessanti per migliorare sempre più l'offerta *outdoor* dei nostri servizi 0-6.



Il sindaco a Korntal-Münchingen

Nei giorni 8-10 ottobre il Sindaco Matteo Nasciuti si è recato a Korntal-Münchingen, città tedesca "gemella" di Tubize (Belgio), con cui Scandiano è a sua volta gemellata da più di quarant'anni, per rilanciare con nuove proposte e nuovi scambi le nostre relazioni internazionali. Nella mattinata di sabato 9 ottobre si è svolto un tavolo di lavoro con i partner di Korntal, Tubize e Mirande (Francia - altra gemella di Tubize) per riallacciare i legami che l'attuale situazione mondiale ha sfavorito ma non cancellato. "La pandemia ha purtroppo fermato tutto e spesso in questi lunghi e duri mesi di lockdown abbiamo pensato ai nostri gemelli e ai nostri amici europei, alle loro difficoltà, al dolore per i tanti amici che il Covid ci ha portato via" ha dichiarato il Sindaco all'incontro, proseguendo: "Ab-

biamo perciò accolto con grande entusiasmo la proposta di trovarci qui, a Korntal, in questi giorni, per salutarci e per riannodare il filo delle esperienze. È questa anche l'occasione per condividere l'approccio al tema dei gemellaggi e dei progetti europei in una chiave nuova, capace di cogliere



le sfide dell'attualità".

Nel pomeriggio, per volere del Consiglio Comunale di Korntal-Münchingen, è stata conferita la medaglia d'onore all'ex-sindaco di Mirande M. Pierre Beaudran, che si è speso per moltissimi anni nel sostenere le relazioni amicali tra le nostre città. Anche Scandiano ricorda la partecipazione di una delegazione di Mirande a svariate edizioni della manifestazione enogastronomica "REGUSTIBUS", un modo di conoscersi attraverso il cibo, il vino, le tradizioni.

"Quello che abbiamo, questo rapporto di amicizia tra città lontane, è bellissimo" conclude il Sindaco Nasciuti, "La sfida è trasferire anche ai giovani la passione per la conoscenza reciproca, per relazioni che possono diventare opportunità".

Erasmus Days anche a Scandiano

Tre giorni di celebrazione del programma. Il logo su casa Spallanzani

Nel calendario della Community Erasmus+ c'è un appuntamento che unisce i Paesi partecipanti al Programma da tutto il continente e oltre: gli Erasmus Days! Tre giorni di celebrazioni per il programma più amato d'Europa, in un evento diffuso che coinvolge protagonisti e beneficiari di tutti i settori in un mosaico di racconti, incontri, conferenze, presentazioni. Gli Erasmus Days rappresentano, da sempre, un momento importante per condividere la propria esperienza Erasmus+ e diffondere i risultati dei progetti realizzati, ma anche l'occasione per scoprirlo, confrontarsi con altre esperienze e, magari, aprire le porte a questa avventura.

Quest'anno gli Erasmus Days si sono svolti nei giorni 14, 15 e 16 ottobre e anche il Comune di Scandiano, sul cui territorio sono attivi diversi progetti E+, ha partecipato con una proiezione del logo dell'iniziativa sulla facciata della Casa Natale di Lazzaro Spallanzani, luogo dove ha sede il servizio di progettazione europea.

Il programma Erasmus+, lo ricordiamo, non finanzia solo i ben noti periodi di studio all'estero per studenti universitari, ma anche educazione non-formale e informale per adulti. Proprio quest'attività, che il Comune di Scandiano porta avanti da quasi 20 anni, ha "trovato casa" nella sua piattaforma di e-learning FREE EDUCATION SCANDIANO, aperta, gratuita e visitabile all'indirizzo: www.free-education-scandiano.it.

Free Education Scandiano è uno spazio

dedicato all'educazione per adulti libera, multidisciplinare ed europea, che trae la sua forza da tre elementi cardine:

- i partner, ovvero il lavoro in rete, sul territorio come in Europa, come tratto distintivo;
- i progetti, quindi non attività "spot" ma veri e propri percorsi tematici di apprendimento;
- le idee, cioè spazio alle proposte, alle discussioni, alle condivisioni con partecipanti e collaboratori.

Questa piattaforma rende disponibile per la fruizione i contenuti e i materiali dei progetti di apprendimento per adulti degli ultimi cinque anni e di quelli tutt'ora in corso. Proprio tra i progetti in corso c'è "L.A.N.D. Il paesaggio che cambia",

avviato ma sospeso nel 2020 causa COVID-19. La seconda parte del progetto, che anche nel 2021 ha raggiunto il numero massimo delle iscrizioni, prevede una modalità di svolgimento "ibrida", ovvero alle lezioni online vengono alternate numerose attività outdoor (laboratori, escursioni, visite di studio sul territorio). Sulla piattaforma FREE EDUCATION SCANDIANO è presente anche un rimando al progetto della Regione Emilia-Romagna "Digitale Comune", che supporta i cittadini nella trasformazione digitale dei servizi online (App IO, PagoPA, SPID, ecc.) con informazioni e formazione dedicati, affinché il digitale sia davvero un bene comune e alla portata di tutti.



Made e Ifoa insieme

Una collaborazione strategica per orientamento e formazione

Da settembre ha preso il via una collaborazione fra Base cooperativa sociale, realtà che ha in gestione il progetto giovani Made di Scandiano, e Ifoa Reggio Emilia, ente di formazione professionalizzante tra i più qualificati a livello nazionale.

Fa sapere Giulia Ferretti, coordinatrice della cooperativa Base e del Made: "si tratta di una collaborazione strategica, che permetterà di realizzare all'interno delle sedi del progetto giovani di Scandiano diversi percorsi a cura di Ifoa. I percorsi verranno attivati sulla base dei bisogni emersi e potranno essere: seminari orientativi per supportare i giovani nel momento della scelta post diploma, presentando le offerte formative e fornendo spunti e strumenti per la ricerca attiva; colloqui individuali per i giovani che si trovano in una fase di disorientamento e demotivazione con rischio di abbandono scolastico; seminari orientativi per docenti e genitori su tematiche anche di natura educativa; la creazione di un canale diretto fra il Made e i corsi post diploma e master post laurea altamente qualificanti e professionalizzanti offerti da Ifoa nella sede di Reggio Emilia".

Continua Matteo Nasciuti, Sindaco di Scandiano: "questa collaborazione ha l'obiettivo primario di dare risposta ai temi della formazione e del lavoro sotto più punti di vista: quello dell'orientamento; quello della formazione e dei tirocini professionalizzanti; quello dell'avvicinamento della domanda e dell'offerta di lavoro. In una fase storica dove si rende sempre più necessario contrastare la dispersione scolastica e incrementare le opportunità di una formazione qualificata in collegamento con le imprese, questa



collaborazione risulta essere di fondamentale importanza".

Si comunica inoltre che dal 15 ottobre il nuovo Dpcm ha permesso di aumentare il numero di accessi anche presso il polo Made di Scandiano, sede fisica del progetto giovani comunale in via Diaz 18/b. Per ogni accesso sarà necessario il Green Pass per i maggiori di 12 anni e la mascherina. Ecco i nuovi numeri: la sala polivalente "Bruno Casini" potrà ospitare fino a 150 persone previa prenotazione; lo spazio studio/coworking fino a 44 persone previa prenotazione dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00; il centro di aggregazione giovanile fino a 30 persone dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00; le sale prova musicali fino a 4 persone previa



prenotazione; i corsi nel laboratorio di informatica/fab lab fino a 12 persone. Per informazioni dettagliate sulle modalità di prenotazione, le regole di accesso e gli orari di apertura consultare i "post dedicati" sui canali Facebook e Instagram del Made o inviare una mail a info@polomade.it



Good Luck, have fun

Educazione finanziaria nelle scuole anche a Scandiano

Parte da Scandiano il progetto di educazione finanziaria rivolto ai giovani promosso da Ministero dell'Istruzione e Banca d'Italia. Oltre 300 studenti dell'Istituto Superiore Statale Gobetti di Scandiano e dell'Istituto Superiore Scaruffi-Levi-Tricolore di Reggio Emilia hanno partecipato al Pala Regnani alla lezione di educazione finanziaria con gli esperti di Banca Centro Emilia. Risparmiare, investire responsabilmente, proteggere. Queste le parole chiave della lezione tenuta dagli esperti di Banca Centro Emilia a una platea di oltre trecento studenti dell'Istituto Superiore Statale Gobetti di Scandiano e dell'Istituto Superiore Scaruffi-Levi-Tricolore di Reggio Emilia, riuniti rispettivamente al PalaRegnani di Scandiano e al Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia. A Scandiano è stato il sindaco Matteo Nasciuti ad introdurre la giornata e ha sottolineato l'importanza di un'educazione finanziaria per le giovani generazioni. I ragazzi delle classi IV e V, accompagnati dagli insegnanti, sono stati introdotti alla conoscenza della finanza e della previdenza complementare attraverso un percorso

di consapevolezza sull'utilizzo responsabile del denaro, in un'ottica di migliore pianificazione del proprio futuro.

"Risparmiare è un valore che ci permette di finanziare e garantirci il futuro, per questo è importante investire in modo eticamente sostenibile e responsabile – ha spiegato Gianluca Filippi, esperto di finanza del Gruppo Cassa Centrale – imparare a gestire correttamente le proprie risorse economiche permette di esaudire sogni e desideri, ma per farlo occorre essere ben informati e affidarsi a persone competenti e affidabili".

"Lo squilibrio demografico che si registra in Italia lascia intravedere serie difficoltà sul mantenimento dell'attuale sistema pensionistico per le generazioni future – ha sottolineato Cristiano Carlin, vice direttore di Assicura Agenzia – per questo è davvero importante cominciare fin da giovani a programmare un accantonamento di risorse che possano garantire un futuro di tranquillità per sé e per la propria famiglia".

Il progetto di educazione finanziaria dedicato agli studenti degli Istituti scolasti-

ci superiori di secondo grado dal titolo "Good Luck Have Fun", ideato da Banca Centro Emilia su indicazione di Ministero dell'Istruzione e Banca d'Italia, prevede un roadshow di 4 iniziative territoriali nel Mese dell'Educazione finanziaria istituito dal Ministero dell'Economia e delle finanze ed è volto ad accrescere le conoscenze di base sui temi finanziari, assicurativi e previdenziali.

L'Italia, infatti, è fra i paesi del G20 con i livelli di alfabetizzazione finanziaria più bassi: oltre la metà dei cittadini non è in grado di prendere decisioni consapevoli sull'impiego delle proprie risorse finanziarie, non conosce l'effetto dell'inflazione su una somma di denaro e capisce parzialmente i meccanismi dell'economia.



ALPINISTI A SCANDIANO

4

NOVEMBRE
2021

ALESSANDRO MARZANI
GIORGIO CARLOTTI
GIOVANNI ZANELLA
ALPINISTI DI SCANDIANO
SI RACCONTANO

11

NOVEMBRE
2021

KATIA BORGHI
A PICCOLI PASSI
VERSO IL BIANCO

ROSANNA BANDIERI
DALLA PIANURA
AL CRIVALE

19

NOVEMBRE
2021

**GRUPPO ALPINISTICO
PUPAZZI**
LE AMICIZIE NATE GRAZIE
ALLA MONTAGNA

PRESSO LA SALA CASINI
Via Diaz, 17 Scandiano 42019 (RE)
INGRESSO GRATUITO
ore 21.00

Il CAI di Scandiano si fa carico di rispettare il protocollo per il contenimento della diffusione del Covid, pertanto è obbligatorio il green pass o la mascherina per accedere alla sala interna.
E' richiesto la prenotazione lasciando un messaggio telefonico a:
cai42019@gmail.com / pietropioppi@gmail.com

www.cai-scandiano.it

“La pandemia e le relazioni, che sfida”

Intervista ad Anna Colombini, presidente della Cooperativa Sociale Pangea

In questi mesi di emergenza sanitaria sono stati tanti gli attori che hanno lavorato per salvaguardare e aiutare gli altri. Negli scorsi numeri abbiamo incontrato le realtà di volontariato, come l'Associazione Nazionale Carabinieri, gli Scout, la Croce Rossa e la Protezione Civile. Oggi abbiamo incontrato Anna Colombini, presidente della Cooperativa Sociale Pangea, che opera servizi educativi, in stretta collaborazione con il territorio e le Istituzioni.

Anna, essere mamma e presidente di una realtà come la vostra non è facile. Come concili vita lavorativa e vita privata?

«Ho la fortuna di avere una famiglia che ha scelto con me il lavoro che svolgo e che, quindi, mi supporta. Anche mio marito lavora a tempo pieno: contiamo sull'aiuto preziosissimo di nonni e zii che per i nostri tre figli sono un punto di riferimento. L'organizzazione del mio lavoro è in parte flessibile e mi permette di dedicare tempi alla famiglia. Recupero il tempo da dedicare al lavoro alla sera o alla notte! Non è raro ma non può essere la norma: di sera spesso le energie scarseggiano. Di certo un pomeriggio passato con la famiglia è nutriente e permette di riprendere il lavoro con serenità dopo cena, quando capita. Come dicevo, però, marito e figli si sono sicuramente allenati con me a un ritmo intenso. Abbiamo imparato a sfruttare al meglio i tempi che possiamo condividere traendo il bello dalle altre persone che incontriamo quando non siamo insieme».

Cosa è la Cooperativa Sociale Pangea? Quali sono i vostri servizi?

«Pangea è una cooperativa sociale, nata nel 1998 con un doposcuola a Rubiera, che si poneva l'obiettivo di lavorare con il territorio e le famiglie per costruire un luogo inclusivo, in cui bambini e ragazzi potessero trovare punti di riferimento e vivere esperienze positive, anche in un'ottica di prevenzione e di contenimento del malessere degli adolescenti che preoccupava la comunità. Nel tempo Pangea è cresciuta e oggi progetta e realizza servizi che abbiamo organizzato in cinque macroaree: *area inclusione*, di cui fanno parte servizi rivolti a bambini, ragazzi e adulti con disabilità nelle scuole e sul territorio, *area extrascuola*, con tutti i servizi pomeridiani di supporto alle famiglie per la gestione dei compiti

e del tempo pomeridiano dei bambini, *area zero-sei*, che include i servizi dedicati ai più piccoli, *area animazione*, che propone servizi e progetti legati al tempo libero e al divertimento e *area famiglie*, di cui fanno parte i servizi di supporto alle famiglie che vivono situazioni di fragilità e difficoltà. Oggi nella nostra realtà siamo settantanove, tra dipendenti e collaboratori, e abbiamo una vasta rete di volontari che opera con noi. Il nucleo dei nostri servizi rimane l'Unione Tresinaro Secchia, ma abbiamo progetti e servizi su tutta la provincia di Reggio Emilia e Modena».

Come avete operato lo scorso anno scolastico, tra zone colorate e restrizioni?

«È stato un anno complesso. Noi, gli educatori, le famiglie, le istituzioni... tutti fortemente convinti che fosse necessario garantire una offerta di servizi importante per permettere a ragazzi e famiglie di essere supportati. Abbiamo raccolto la preoccupazione dei genitori per la regressione di tanti bambini con disabilità nei mesi del lockdown, abbiamo collaborato con una rete sociosanitaria allarmata per i fenomeni di ritiro sociale e depressione dei giovanissimi, abbiamo lavorato insieme alle scuole impegnate a riprogrammare le attività alla luce delle evoluzioni della pandemia e delle norme. I nostri



responsabili di servizio hanno svolto un lavoro preziosissimo e instancabile di riprogettazione continua, sostenuti dall'idea che fosse necessario stare nella complessità del presente, guardando al futuro. Abbiamo condiviso con dipendenti e soci due incontri che permet-

tessero di esprimere il disagio che ognuno stava vivendo, anche per ridare un senso ad un lavoro complicato».

Difficoltà, ma anche soddisfazioni.

«Sicuramente è stato un anno anche di soddisfazioni. Famiglie e partner di progetto hanno riconosciuto il valore delle proposte educative garantite e questo ha trovato poi un riscontro anche nell'estate, che per i nostri servizi estivi è stata di grandissima attività. Abbiamo aperto servizi nuovi in collaborazione con i territori, le scuole e le parrocchie di diversi Comuni e garantito, grazie ad un grande investimento dell'Unione Tresinaro Secchia che si è messa in ascolto di un bisogno forte delle famiglie, la possibilità ai bambini con disabilità di svolgere fino a sei settimane di centro estivo, per la prima volta e con una esperienza fortemente inclusiva sul territorio. L'estate ci ha permesso di riallacciare o di intessere nuove relazioni con il mondo delle associazioni e del volontariato, anch'esso fortemente penalizzato dalla pandemia, e di co-progettare guardando con più fiducia al futuro».

Cosa prospettate per questo anno scolastico?

«Arriviamo all'apertura di questo anno scolastico dopo una estate di gare d'appalto, che abbiamo vinto e che ci hanno permesso di riconfermare i nostri servizi con alcune implementazioni, ma anche di dedicare un tempo e uno spazio per una progettazione specifica. Questa fase di lenta uscita dalla pandemia continua a fare emergere fragilità e sofferenze, per cui lavorare oggi in campo educativo ci richiede di rivedere ogni aspetto delle nostre strutture pedagogiche e organizzative. Ci è chiesto di smettere di guardare con nostalgia al "per tanti anni abbiamo fatto" e di fare tesoro dell'esperienza per guardare ad un presente e un futuro che non avremmo potuto mai immaginare. La percezione



del mondo, e dell'Italia, è che, in mezzo a molte complessità, si stia ripartendo. Questo genera speranze, aspettative e voglia di mettersi in gioco. Vivono questa percezione i nostri educatori e i nostri responsabili, che portano idee nuove, propongono di aprire collaborazioni, di sperimentare servizi. Siamo consapevoli che sarà un anno complicato, ma oggi credo di poter dire onestamente che ci sentiamo pronti ad affrontarlo, con la sicurezza, anche, di avere alle spalle una rete forte che ci ha supportato nell'emergenza e che per noi è una garanzia, a partire dal Consorzio Oscar Romero di cui facciamo parte e da Confcooperative, punto di riferimento indispensabile nella quotidianità e a maggior ragione nell'emergenza degli ultimi anni».

Quali sfide ha lanciato la pandemia al settore educativo e della cura?

«La pandemia ha sdoganato la possibilità di dire: "non sto bene, ho bisogno". La percezione che la sofferenza o la difficoltà fossero esperienze condivise ha aperto ad una maggiore propensione alla richiesta di aiuto. Siamo pronti a raccogliere queste richieste? Siamo pronti ad affrontare i bisogni emergenti insieme ad una rete che deve vedere una collaborazione serrata tra pubblico e terzo settore che sia flessibile ma affidabile? Abbiamo anche di fronte la sfida di leggere nuove sofferenze, nuovi bisogni, che sono figli del tempo che stiamo vivendo. Lo possiamo fare solo guardando la realtà in modo complesso e mettendoci in ascolto e in relazione con tutte le realtà che costituiscono le nostre comunità, evitando letture auto-referenziali e idealizzate. La pandemia ha accelerato diversi processi. Uno di questi, a cui guardiamo con attenzione, è la virtualizzazione delle relazioni, in

particolare per i giovani. L'uso dei social ha permesso loro di resistere ai periodi di ritiro sociale forzato, ma ora la sfida è integrare nuovamente le relazioni virtuali con le relazioni fisiche».

Come è possibile questa integrazione?

«Crediamo che sia necessario investire risorse e professionalità per una lettura non semplificata di queste dinamiche, sulle quali noi, generazione adulta, non siamo pienamente competenti. Dobbiamo, credo, affrontare in modo poco ideologico il tema per capire, anche insieme ai ragazzi, le opportunità e le fragilità di un sistema relazionale che ad oggi è complesso e, appunto, multidimensionale. Questa educazione alle relazioni tra reale e virtuale non ha solo una valenza sociale e relazionale, è una azione politica, di educazione alla cittadinanza: che valore ha la mia presenza in un mondo virtuale dove posso esprimere liberamente opinioni, analizzare avvenimenti che avvengono a migliaia di chilometri da dove vivo o aderire a *community* che rispecchiano i miei interessi? Che re-

sponsabilità ho? Quali sono le logiche di potere che passano dai social? Chi può influenzare le mie idee? Oggi questo è un tema che interessa tutti noi ma chi ha un ruolo educativo deve assolutamente mettere al centro questi argomenti nella relazione con i ragazzi».

Chi si prende cura di chi si prende cura?

«Il lavoro di cura logora chi lo svolge. Dobbiamo avere presente che i nostri operatori hanno vissuto e stanno vivendo anche da cittadini, da genitori, da figli, le paure, la malattia, i lutti che questi anni hanno segnato le nostre vite. Come mi chiedi tu, chi si prende cura di chi si prende cura? È una sfida sempre aperta e che abbiamo in mente. Ci piacerebbe poter investire sempre di più in questo senso, perché non possiamo cadere nel controsenso di chiedere ai nostri dipendenti di mettere da parte la propria salute per custodire e supportare il benessere delle persone che incontriamo e con cui camminiamo nel nostro lavoro».

Marco Capriglio

UN ALBERO PER RICORDARE DANIEL

La vicesindaca Elisa Davoli ha partecipato nei giorni scorsi al Centro Diurno "Il Castello di Bosco" alla commemorazione di Daniel Bertoldi, scomparso a soli 32 anni nel maggio 2020. Insieme alla famiglia di Daniel, i tanti presenti hanno piantato un albero e posto una targa in suo ricordo, a simboleggiare la vita e il radicamento al territorio proprio in quel giardino che Daniel aveva frequentato per molto tempo e a cui era particolarmente legato.

Toccante per gli operatori e per tutti i presenti la piccola cerimonia. Daniel infatti era entrato nel cuore di tutti e ha donato tanto alla nostra comunità.



Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle

Tra i tanti problemi innescati sul nostro territorio dalla pandemia, dobbiamo rimarcare la chiusura del pronto soccorso. Questo perché, nonostante la rilevante importanza di un presidio di questo tipo, il futuro dello stesso non sembra essere così chiaro. Partiamo ricordando che il PS di Scandiano, prima della chiusura, offriva un prezioso punto di accoglienza per i cittadini bisognosi di cure, in modalità H24, quindi con una disponibilità continua. Il tutto per un bacino di utenza di quasi 80.000 persone se si considera l'ambito dell'Unione Tresinaro Secchia. Inoltre era il punto di accesso per le ambulanze gestite dal servizio 118 provenienti dal territorio per i casi di bassa e media gravità, quindi con possibilità di arrivo anche in pochi minuti. Attualmente invece, sia chi si deve recare di persona, sia chi accede tramite chiamata d'emergenza, deve portarsi al PS dell'ospedale di Reggio Emilia, dovendo così subire non solo il disagio di una distanza maggiore, ma soprattutto un presidio ormai al collasso, come più volte dichiarato dagli operatori, proprio perché deve assorbire tutti i pazienti che sarebbero stati seguiti da altri centri. Ricordiamo infine che, per adeguare il PS di Scandiano all'emergenza Covid, fu deciso di ammodernarlo con un importante intervento iniziato ad aprile. Qui però si evidenziano già le prime anomalie. I lavori infatti dovevano essere terminati entro i primi giorni di luglio, come scritto nel contratto di appalto e come ben evidenziato anche nei cartelli esposti sul cantiere. Siamo stati rassicurati sulla riapertura entro la fine del 2021, ma ancora una volta siamo di fronte a gravi ritardi sulla consegna di lavori pubblici e soprattutto in un ambito così importante, per cui ci saremmo aspettati una maggiore attenzione da parte della nostra amministrazione in tutti gli ambiti competenti per denunciare questa situazione. Non solo: grazie ad un accesso agli atti fatto a settembre in regione tramite la nostra consigliera Silvia Piccinini, chiedendo in merito agli orari di accesso del PS una volta riaperto, abbiamo appreso che "gli orari di apertura, [...] saranno rapportati alle disponibilità numeriche degli operatori (Medici di Emergenza Urgenza, MET) la cui carenza sull'intero territorio provinciale e regionale è ampiamente nota". In altri termini non vi è alcuna garanzia di riaprire in regime H24 come era prima della chiusura. Inutile scrivere che non possiamo accettare questo ridimensionamento, dovuto ad una cattiva gestione in ambito statale dei percorsi formativi, che non deve ripercuotersi sui cittadini. Come gruppo consigliere garantiremo il massimo impegno affinché questo non accada, richiedendo a tutti i livelli con i nostri portavoce più risorse da stanziare in questo ambito e proponendo nuove strategie per integrare nuovo personale come sta avvenendo in altre regioni.

**Marco Barbanti
Patrizia Maselli**

Gruppo Consiliare PD

Finalmente nel mese di ottobre sono ripresi, grazie al miglioramento della situazione pandemica in essere, gli incontri dal vivo con la cittadinanza. È stato emozionante potersi confrontare nuovamente con i cittadini in una situazione pubblica di largo respiro. Giudichiamo in maniera estremamente positiva i percorsi partecipativi avviati dall'Amministrazione sul Giro dei Colli e sulla possibilità di realizzare nei prossimi anni un centro di aggregazione a disposizione della frazione di Ventoso, e ci siamo attivati fin da subito per supportarli in maniera concreta. I primi riscontri sono molto incoraggianti, i percorsi sono stati avviati ed ora occorrerà svilupparli con impegno e perseveranza. Di certo il Gruppo non mancherà di dare il suo supporto. Un'altra tematica su cui occorre coinvolgere, in maniera fattiva, la cittadinanza tutta è quella ambientale. Nel Consiglio Comunale del 28 ottobre è stato approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Scandiano affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso in concerto con l'Amministrazione comunale attraverso percorsi partecipativi. L'attenzione all'ambiente ed alla sua salvaguardia è uno dei pilastri dell'azione dell'Amministrazione. Ne sono prova gli investimenti portati avanti già da anni e in costante crescita finalizzati alla riduzione del consumo energetico degli edifici pubblici, il piano quasi ultimato di sostituzione di tutta la pubblica illuminazione scandianese con i nuovi lampioni a led, la creazione di un vivaio comunale, la decisione di portare avanti un ambizioso piano di riforestazione urbana, che vedrà la nascita dei primi tre boschi urbani (su 11 complessivi previsti) già nei prossimi mesi. Il percorso di confronto e scambio con la cittadinanza è aperto, perché sarà indispensabile l'aiuto di tutti nel raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati a salvaguardia del bene comune e della salute pubblica.

**Luca Monti
Capogruppo**

Gruppo Consiliare SìAmo Scandiano

Come già ampiamente annunciato durante le scorse settimane ed in questo numero del periodico del Comune di Scandiano, il 19 ottobre ha aperto "Visto coi miei occhi", la Stagione Teatrale 2021-2022 del Teatro Boiardo con Stefano Massini ed il suo spettacolo "Alfabeto delle emozioni".

Finalmente si riparte con gli eventi a teatro dal vivo, dopo un anno e mezzo di chiusura causata dalla pandemia. Una chiusura che è stata fortemente impattante sul comparto dei lavoratori dello spettacolo, duramente colpiti da mesi di incertezza e paura. Uno stop che ha rischiato di erodere uno dei valori fondamentali della vita moderna e civilizzata, la Cultura. Perché, ed è innegabile, la chiusura dei teatri ha lasciato un vuoto culturale difficilmente colmabile e come ben sappiamo la mancanza di cultura può portare ad un sempre più tragico impoverimento educativo e generazionale.

Perché quando si parla di Teatro con la T maiuscola non si parla mai di semplici rappresentazioni teatrali: si parla di uno strumento capace di allargare la mente e stimolare la fantasia, quella fantasia che avevamo da bambini e che fisiologicamente con la crescita e l'arrivo dell'età adulta avvizzisce e, se non coltivata, muore.

Si parla di una vera e propria risorsa educativa da sfruttare per la continua crescita culturale delle generazioni che vogliono e possono usufruirne, da un lato e dall'altro del palco.

Ecco perché l'apertura di questa Stagione Teatrale è importante, perché vede la rinascita del Teatro nel senso più strabiliante del termine, quello che Vittorio Gassman definiva "la zona franca della vita, quello spazio sacro in cui si diventa immortali".

**Silvia Venturi
SìAmo Scandiano**

Vivere (in) una comunità

Spesso si sente parlare di comunità. Esiste la comunità di abitanti di un determinato luogo o la *comunità di fedeli*. In tempi di emergenza sanitaria hanno parlato eminenti *membri della comunità scientifica* e addirittura si utilizzavano le *mascherine di comunità*. Molti lettori faranno certamente parte della comunità scandinava da molte generazioni, esattamente come molti altri si saranno trasferiti da qualche mese, forse per inseguire un amore o perché qui hanno trovato un buon posto di lavoro. Ma cosa significa la parola comunità? E soprattutto, cosa significa vivere in una comunità? Definire cosa sia una comunità e come questa si differenzi da un qualsiasi altro aggregato sociale è fondamentale per poter comprendere il sentimento che unisce e "lega" fra loro i suoi membri. Etimologicamente, la parola "comunità" deriva dal latino *cum moenia* (mura comuni) e *cum munia* (doveri comuni). Nella prima accezione, essa indica uno spazio fisico o un confine di tipo territoriale in cui è rilevante la dimensione spaziale e territoriale. La seconda interpretazione mette in luce il suo carattere relazionale e i legami che in essa si creano, cioè il *senso di comunità*. Questo è un costrutto caro alla Psicologia di comunità, un ramo della psicologia, in particolare della Psicologia sociale, che indaga il modo in cui le persone si sentono parte di una comunità e agiscono al suo interno.

In altri termini, *sentirsi una comunità* significa percepire un legame affettivo e una condizione di interdipendenza con l'altro. Proprio questo sentimento permette agli individui di sentirsi parte del contesto di riferimento. Sentirsi parte di una comunità presuppone l'esistenza di un legame stabile e continuativo tra i suoi membri. Tale legame rappresenta uno "spazio" entro cui ognuno può esprimere i propri bisogni, sentirsi utile e percepire la sensazione che da tale appartenenza e dall'impegno a stare insieme derivi il soddisfacimento dei propri bisogni. Oltre al punto di vista tecnico della disciplina psicologica, un'interessante visione della vita in comunità è stata data dalla filosofia, dove spiccano a questo proposito il pensiero dello psichiatra francese Eugène Minkowski e quello dell'antropologo italiano Ernesto De Martino. Minkowski è stato uno psichiatra e filosofo francese, vissuto nel secolo scorso, che si è speso soprattutto nel cercare la chiave che renda il tempo che le persone trascorrono un tempo vissuto. Dopo aver visto sul fronte le atrocità della

Prima Guerra Mondiale, decise di lasciare gli studi filosofici per diventare medico ed avvicinarsi così alla vita. Centrale nel suo pensiero, soprattutto nell'opera *Il tempo vissuto* (1933) è la nozione di *tempo*. Tempo e vita coincidono: l'eccessiva tecnicizzazione, l'alienazione e la fretta hanno fatto fuggire il tempo, rendendo il mondo privo del tempo stesso, e quindi della vita. Come è possibile allora riappropriarsi del *tempo vissuto*? Il recupero del tempo vissuto avviene tramite lo *slancio personale*, ovvero quello slancio vitale, profondo e radicato nell'essere umano, che permette di "spingersi avanti" e realizzare qualcosa. Slancio che permette allora di superare l'individualità e che non può essere arrestato, non riguardando la creazione di opere, successi o insuccessi. Si direbbe qualcosa che sta dentro, ma che va oltre l'essere umano stesso.

Il complesso ragionamento dello psichiatra lo porta ad affermare che siamo in un rapporto indissolubile con il mondo. Siamo immersi nel divenire, mediante il rapporto con il mondo stesso e i rapporti interpersonali. Non a caso, il maggior contatto con il divenire, e quindi il tempo vissuto, lo si ha con quello che viene definito dall'autore in questione *atto etico*. Questo è il *pilastro* della vita: si perdono completamente i confini dell'individualità e si entra in contatto con la realtà. L'atto etico non è però una buona azione quotidiana. Questo è un atto eccezionale, un sacrificarsi per sentirsi vivo, la gioia del superamento di se stessi. L'esempio riportato è quello di un soldato in trincea, che offre la sua maschera antigas ad un commilitone, che aveva la propria non funzionante. In altre parole, l'atto etico significa *appartenere*: non c'è azione etica che non nasca dall'appartenere ad una comunità. Essa diventa

allora il terreno fertile entro cui ciascuno può in qualche modo "superare" se stesso, ed entrare in contatto con gli altri. De Martino ha invece interpretato il ruolo della comunità in relazione al concetto di *perdita della presenza*, ovvero la perdita dei confini del mondo culturale (usi, costumi e credenze) in cui ciascuno è inserito. La sua opera insiste sulle popolazioni primitive, le quali vedevano la presenza minacciata da eventi naturali catastrofici o dalla possibilità di morire. Gli uomini allora, provavano angoscia di fronte a questo rischio, e reagivano mettendo in atto *rituali magici*. Il mondo magico è il risultato della lotta continua tra possibilità di assenza e desiderio di presenza: è quell'elemento che offre all'uomo la possibilità di non crollare di fronte ad un evento che genera angoscia. Anche nel pensiero di De Martino la comunità svolge un ruolo "salvifico" per l'uomo:

il rituale magico funziona solamente laddove sia inserito in una comunità, in grado di accogliere la perdita della presenza del singolo e di ricostituirla continuamente mediante riti comunitari.

In epoca contemporanea esistono ancora momenti di perdita della presenza: non sono più paure collettive, ma sono spesso individuali e diventano drammi privati. Viviamo in una società che non è più in grado di arginare i crolli del singolo. Il pensiero di De Martino invita dunque a recuperare una dimensione sociale in cui le persone possano aiutarsi ed essere vicine, creando una rete che salva dalla labilità della presenza che può crollare da un momento all'altro, nei modi più svariati.

Dove è possibile questo, se non in una comunità?

Marco Capriglio



